



**DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
N. 19 DEL 21 FEBBRAIO 2023**

**OGGETTO: BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2023**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Con i poteri del Consiglio**

L'anno duemilaventitre, il giorno 21 del mese di Febbraio, presso i locali della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo ed Enna, ai sensi e per gli effetti del D.P. n. 557. Serv.1S.G. del 13 settembre 2022, alla presenza del Segretario Generale, ha predisposto la relazione al Preventivo economico dell'esercizio 2023 che fornisce informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A del D.P.R. n. 254/2005, inoltre, fornisce informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;

Considerando Il bilancio previsionale, come attuazione della Relazione Previsionale e Programmatica sezionale, per l'anno 2023, che nel caso in specie rappresentano un unico documento in attesa della immediata e necessaria recisione che l'insediando Consiglio Camerale dovrà adottare sin da subito, rappresenta quello che è, alla data odierna, la situazione economica della Camera di Commercio, evidenziando un disavanzo presunto di euro 5.497.718,00, che è generato dal combinato disposto della drammatica situazione strutturale dei bilanci camerale e della mancata adozione, da parte del Governo Nazionale, di atti dovuti quali le autorizzazione all'incremento del 20% e del 50% del diritto camerale il cui iter di autorizzazione è stato avviato da oltre 2 anni ma non è stato ancora, inopinatamente, decretato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In riferimento al principio del pareggio economico, i principi contabili ricordano che *“il preventivo di cui all'art. 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”* (art. 2, comma 2).

Per quanto sopra esposto il Disavanzo previsionale dell'esercizio 2023 deve trovare copertura

-come previsto dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, contenente il Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio- negli avanzi patrimonializzati del nuovo Ente frutto dell'accorpamento e cioè il patrimonio netto rilevato nell'ultimo conto economico approvato, tenendo conto anche del risultato presunto dell'esercizio precedente.

<b>Patrimonio netto risultante al 31/12/2021</b>	<b>Disavanzo totale Presunto 2021 - 2022</b>
+ € 8.077.019,88	€ 9.615.313,00

Dal prospetto si evince che il disavanzo presunto non trova totale copertura nel patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato, tuttavia la situazione evidenziata nel documento contabile sarà oggetto di aggiornamento non appena si concluderanno gli iter di autorizzazione per gli incrementi della misura del Diritto annuale del 20% e del 50%. Si deve ritenere non verosimile la possibilità che il Mise, la maggiore autorità competente per la CCIAA, non vi provveda essendo ben a conoscenza delle gravi conseguenze che tale sua inadempienza comporterebbe;

Per la massima trasparenza e chiarezza espositiva il documento contabile Previsionale 2023, così come il Preconsuntivo dell'esercizio 2022, vengono esposti anche in una rappresentazione grafica e contabile "al netto degli oneri pensionistici", che evidenzia come la CCIAA di Palermo ed Enna, in assenza dell'improprio onere relativo al costo degli ex-dipendenti camerale, produrrebbe un Avanzo di gestione sul preconsuntivo 2022 per complessivi 3.367.405,00 ed un Avanzo previsionale 2023 per complessivi 2.082.282,00.

- Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" così modificata dal D.lgs n. 219 del 25 novembre 2016;
- Visto lo Statuto Camerale, come approvato dal Consiglio Camerale e modificato da ultimo con deliberazione del 16 Ottobre 2017;
- Visto il D.P.R. 254 del 2/11/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto il Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;
- Visto il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219;
- Visto la determinazione del Commissario Straordinario n. 30 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Progetto di Bilancio 2023;

- Vista la relazione del Collegio dei Revisori che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo 2023;
- Con i poteri del Consiglio Camerale;

DETERMINA

- Di approvare il Bilancio Preventivo per l'esercizio 2023, così come contenuto nell'allegato "1" comprensivo della Relazione, l'allegato A "Preventivo" nonché i budgets economici annuale e pluriennale, i prospetti delle previsioni di entrate ed uscita, ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi;
- Dare immediata efficacia alla presente delibera;

Il Segretario Generale  
(Dott. Guido Barcellona)

Il Commissario Straordinario  
(Alessandro Albanese)

**ALLEGATO**



CAMERA DI COMMERCIO  
PALERMO ENNA



**CAMERA DI COMMERCIO  
DI PALERMO ENNA**

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA RELAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE PER L'ANNO 2023**

*(redatti ai sensi dell'art. 7, del D.P.R. 254/2005)*

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2023**

### **RELAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2023**

#### PREMESSE

La presente Relazione, è predisposta dal Commissario Straordinario nominato con D.P. n.557/Serv.1°/SG del 13/09/2022; essendo in corso di emissione il Decreto di Insediamento del nuovo Consiglio Camerale, il presente documento rappresenta -come atto dovuto dal DPR254/2000- sia la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023 sia la Relazione al Bilancio Previsionale 2023; Ciò in quanto si tratta di documenti di programmazione contabile necessari all'ente per il proseguimento ordinario delle proprie attività; tuttavia si evidenzia che entrambi i documenti contabili programmatici dovranno essere certamente sottoposti a revisione non appena il legittimo organo di amministrazione dell'ente si insedierà ai sensi e per gli effetti della legge 580/1993 e ss.mm.ii. e, soprattutto, non appena il neo Ministro dello Sviluppo Economico darà dovuto seguito alle autorizzazioni alle maggiorazioni rispettivamente, del 50% e del 20% del diritto camerale, unica entrata dell'ente camerale;

#### EVOLUZIONI RECENTISSIME E PROSPETTIVE

Non si può non evidenziare che, dopo una lunga e non semplice ricognizione e ricostruzione delle partite contabili delle due ex camere di commercio di Palermo e di Enna, nonché dopo la verifica/confronto dei documenti contabili degli esercizi precedenti l'accorpamento avvenuto in data 28/2/2017, si ha completa evidenza della situazione economico-patrimoniale ereditata dalle due camere accorpate; una situazione amministrativa, oggi in equilibrio organizzativo e tecnico precario, gravemente condizionata dalle note criticità economico-finanziarie derivanti da fattori critici certamente non gestionali né amministrativi:

- 1) La inopinata normativa nazionale del 2014 che nel corso del triennio 2104-2017 ha ridotto del 50% i diritti camerali;
- 2) L'irrisolta problematica riguardante l'improprio onere pensionistico a carico della gestione corrente per oltre **€ 7.580.000,00;**
- 3) L'accorpamento di due realtà già di per sé penalizzate gravemente dai primi due fattori e già individualmente in piena crisi economico-finanziaria;
- 4) L'equilibrio finalmente raggiunto dopo 6 anni dalla costituzione della nuova camera ma condizionato dall'irrisolto improprio problema pensionistico;

Lo scorcio di esercizio 2022 in capo a questa amministrazione commissariale, è stato utile soltanto a conoscere ed analizzare dettagliatamente tutte le criticità presenti nelle due realtà amministrativo-gestionali, profondamente diverse tra loro, che sono confluite nella nuova camera di commercio accorpata.

Non va trascurato quanto fatto dall'ultimo Consiglio Camerale; infatti a fronte di tali criticità congiunturali e strutturali, la amministrazione oggi in fase di ricomposizione, nel corso del suo mandato, ha dovuto primariamente lavorare alla messa in sicurezza della continuità dell'ente stesso, non trascurando certamente ogni altra attività programmatica ma lavorando in considerazione dell'interesse primario di ottenere dalle istituzioni competenti, Unioncamere Regionale, Unioncamere Nazionale, MISE, Regione Siciliana, Consiglio dei Ministri, l'adozione di ogni azione utile alla risoluzione non più procrastinabile delle problematiche delle CCIAA siciliane, Palermo ed Enna in primis, legate alle criticità di bilancio derivanti, come detto, dall'improprio onere pensionistico.

Gli enti camerali siciliani infatti, solo per memoria dei non addetti ai lavori, sono gli unici enti pubblici del panorama nazionale costretti a pagare le pensioni dei propri ex dipendenti caricandone l'onere sul bilancio corrente. Ciò rappresenta il risultato di diversi provvedimenti della Regione Siciliana, la quale in forza della vigilanza esercitata, ha dettato precise direttive alle Camere siciliane, determinando, pertanto, una situazione per la quale mentre dal punto di vista delle Entrate e delle risorse finanziarie le Camere siciliane sono sottomesse un sistema nazionale fiscale e parafiscale (diritto annuale e diritti di segreteria) a carico delle imprese, dal punto di vista delle Spese fa riferimento a disposizioni della Regione Siciliana. Infatti nel 1993 la Regione Sicilia, con il comma 3 dell'art. 19 della L.R. 4.4.1995, n. 29, nel recepire, con modificazioni, la Legge n. 580/1993 stabiliva l'obbligo per il personale assunto presso le Camere di Commercio

successivamente al 1996, ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, all'Inpdap, mentre il restante personale già in servizio rimaneva interamente a carico degli enti camerali.

Non è superfluo ricordare, ancora in questa sede, che la Camera di Commercio di Palermo ed Enna ha attualmente impropriamente in carico **194 pensionati**. Da cui la voce di bilancio per *Oneri Sociali*, pari ad euro 8.520.716,00 accoglie gli oneri previdenziali del personale dipendente per € 920.716,00 e gli oneri Inail per € 20.000,00 ma come anticipato la parte più significativa è costituita dalle pensioni dirette e di reversibilità erogate agli ex dipendenti (194) in quiescenza pari a € 7.580.000,00;

Come noto negli ultimi giorni del 2017, insieme al lavoro incessante svolto insieme ai Presidenti delle altre CCIAA siciliane, il sistema camerale siciliano ha ottenuto un primo importantissimo risultato e cioè la introduzione nella legge finanziaria nazionale, la legge n.206 del 27 dicembre 2017, di un articolo, il comma n.784, dell'articolo 1 della legge, di salvaguardia delle CCIAA in condizioni di predissesto strutturale. Questo articolo consentirà alle CCIAA siciliane (che come noto si trovano tutte in predissesto strutturale in quanto le entrate non possono coprire le uscite della gestione corrente a causa dell'onere pensionistico) di aumentare il diritto annuale sino al 50% del valore odierno.

Con la predetta norma, in uno con il ragionevole intervento normativo regionale che dovrebbe consentire alle CCIAA siciliane di costituire un unico Fondo Pensioni, il quadro delle aspettative è cambiato ancorchè è ancora lungo il percorso di risanamento che potrà vedere la sua fine solo con la risoluzione dell'improprio problema dell'onere pensionistico.

Il lavoro forte ed incessante con cui sono state evidenziate le difficoltà del sistema siciliano, messo in crisi da una riforma legislativa affrettata sul piano giuridico formale ed anche per la mancata o errata analisi della compatibilità economico-finanziaria delle camere siciliane, ha indotto i protagonisti delle istituzioni a prenderne atto anche alla luce del recente giudizio della Consulta, che ha congelato la riforma, giudicando illegittimo l'art.3 del decreto legislativo n.219/2016, sostenendo che: "*..... incidendo l'attività delle camere di commercio su molteplici competenze, alcune anche regionali, detto obiettivo debba essere conseguito nel rispetto del principio di leale collaborazione, indispensabile in questo caso a guidare i rapporti tra lo Stato e il sistema delle autonomie*» la conferenza Stato-Regioni è «*il luogo idoneo di espressione della leale collaborazione*».

L'articolo che consente l'aumento del 50% del diritto annuale, è opportuno ricordarlo, è il frutto di numerosi incontri e tavoli tecnici tra il Ministero, alcune Regioni e la Regione Siciliana in particolare, Regione Siciliana cui deve essere riconosciuto il merito di avere assunto una posizione determinante all'interno della riflessione solutoria istituzionale, forte della puntuale conoscenza della situazione economica siciliana e di quello delle camere di commercio della Sicilia, che ha voluto sostenere in questa difficile emergenza.

Come detto, la precedente amministrazione, dal 2017 al 2022, ha altresì posto in essere numerose istanze e solleciti, anche sotto forma di veri e propri atti stragiudiziali, agli Assessori regionali all'Economia e alle Attività Produttive, volti ad ottenere la soluzione normativa relativa alla mancanza di un apposito *Fondo per la Previdenza dei pensionati camerale* e del contestuale gravame economico sul bilancio delle Camere siciliane. Queste attività, come noto, hanno portato alla redazione di un apposito articolo normativo all'esame dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'Istituzione del Fondo pensioni del personale delle Camere di commercio in Sicilia, che unitamente al predetto incremento del 50% del diritto camerale, garantirebbe la certezza della continuità del sistema camerale siciliano e la possibilità di tornare ad essere soggetti attivi dello sviluppo delle imprese e del territorio sulla strada di efficienza ed efficacia percorsa sin qui malgrado le predette difficoltà. Ovviamente la crisi e la rigidità economico-finanziaria, purtroppo, dureranno ancora qualche esercizio e non si può restare sereni su tale criticità anche se l'orizzonte sembra veramente cambiato e vi sono certamente nuove prospettive di continuità.

Come noto, tra la fine del 2014, nel corso del 2016, ed infine nella legge di bilancio 2018 n.205 del 27 dicembre 2017, sono intervenute evoluzioni normative importanti che hanno rivoluzionato l'intero sistema camerale italiano; nel caso siciliano, unico nel panorama nazionale per il suo sistema pensionistico, si è acuita ed aggravata la peculiarità già nota e della quale si relazionerà appresso.

Infatti, come noto, le disposizioni contenute all'articolo 28 del DL n. 90/2014 circa la riduzione del diritto annuale, hanno trovato la definitiva conferma attraverso la conversione del decreto nella legge 114 del 11 agosto 2014 e la riduzione del diritto annuo è stata confermata nel 50% in tre anni, a regime nel 2017; il diritto annuale è il tributo dovuto ad ogni singola Camera di Commercio da ogni impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, e da ogni soggetto iscritto nel Repertorio delle notizie Economiche



e Amministrative, REA (a norma dell'articolo 18, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23) per le finalità previste dall'articolo 18 della stessa legge n. 580/1993 e successive modifiche.

In base al testo dell'art. 18 della legge 580/1993 e successive modifiche, il decreto che fissa le misure del diritto annuale non deve più essere emanato annualmente, ma solo in caso di aggiornamento degli importi.

Ai sensi dell'art. 18 comma 4 della legge 580/1993 la misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera di Commercio da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri, ivi compresi gli importi minimi e quelli massimi, nonché gli importi del diritto dovuti in misura fissa, è determinata dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Come sopra rappresentato, sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 28 del Decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014, è stata prevista una riduzione del diritto annuale che le imprese corrispondono alle Camera di Commercio. Tale riduzione è stata così stabilita negli anni:

del 35% per l'anno 2015;

del 40% per l'anno 2016;

del 50% a decorrere dall'anno 2017.

E' possibile per le camere di commercio, inoltre, un ulteriore maggiorazione nelle misura del 20%. Tali maggiorazioni, determinate in base all'art. 18 comma 10 della legge 580/1993, sono volte a finanziare eventuali programmi specifici a favore delle imprese iscritte. L'importo dovuto viene determinato considerando il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico firmato in data 22 maggio 2017.

A seguito delle predette riduzioni (i cui effetti, senza rischio di smentita, si possono definire drammatici per le Camere di Commercio siciliane gravate già dal peso degli oneri pensionistici per i propri ex-dipendenti) le nefaste conseguenze sui bilanci camerali siciliani si erano già manifestati nel 2015 e purtroppo si sono ulteriormente aggravati nel 2016 e nel 2017. Già nel 2015, ancora nel 2016, ed infine nel 2017, il definitivo e insufficiente livello delle risorse economico-finanziarie, contestualmente all'evoluzione normativa di cui al D.LGS 219/2016 (riforma delle CCIAA), continua ad essere l'elemento maggiore di criticità anche per l'ente di Palermo ed Enna ed in assenza di un intervento normativo della

Regione Siciliana che consenta alle CCIAA di costituire un Fondo Pensionistico, si tradurrà nel default definitivo dell'Ente.

Tuttavia il percorso normativo di riordino del sistema camerale italiano dipendono anche, in parte, dalla volontà della Regione Sicilia di dare effettivamente corso, ad esempio, alle disposizioni di cui al Decreto attuativo cd Calenda, prima "cassato" dalla Corte Costituzionale e poi ripresentato "senza modifiche" dallo stesso Ministro nel febbraio 2018.

Non può essere omissivo di rappresentare che lo stato dell'arte del sistema camerale siciliano è oggi nuovamente oggetto di revisione normativa; infatti nel Decreto Sostegni Bis -Titolo V- Enti territoriali è prevista, all'Art. 54 ter della Legge n.106/2021, la Riorganizzazione del sistema camerale della Regione siciliana; l'art.54ter è stato poi emendato nel DL 152 di attuazione del PNRR (AC 3354) con emendamento 28.1 Prestigiacomo, Cannizzaro, D'Attis, Mandelli, Paolo Russo; il testo recita:

*Art. 54 -ter (Riorganizzazione del sistema camerale della Regione siciliana). — 1. La Regione siciliana, in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, può provvedere, entro il 31 dicembre 2021, a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando gli accorpamenti già effettuati o in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nel rispetto degli indicatori di efficienza e di equilibrio economico nonché del numero massimo di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, e assicurando alle camere di commercio di nuova costituzione la dotazione finanziaria e patrimoniale detenuta da quelle precedentemente esistenti nella medesima circoscrizione territoriale.*

*2. Nelle more dell'attuazione della disposizione di cui al comma 1, sono istituite, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, anche mediante accorpamento e ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio esistenti e comunque nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 219 del 2016, le circoscrizioni territoriali della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania e della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani; con decreto del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il presidente della Regione siciliana, è nominato un commissario ad acta per*

*ciascuna delle predette nuove camere di commercio scelto tra i segretari generali delle camere di commercio accorpate, ovvero tra i dirigenti pubblici o tra esperti di comprovata esperienza professionale. Gli organi delle camere di commercio accorpate e ridefinite ai sensi del presente comma decadono a decorrere dalla nomina dei commissari di cui al periodo precedente.*

*3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».*

A ciò si aggiunga che il termine di cui al comma 1. 31/12/2022, è stato ulteriormente prorogato di un anno dal governo nazionale con apposito emendamento in legge di bilancio 2023;

Per quanto sopra, tutto il sistema camerale siciliano attuale deve ritenersi "sub judice" attesa la nuova disposizione normativa;

Ciò potrebbe ovviamente inficiare l'enorme lavoro svolto sin qui dalle attuali CCIAA per la risoluzione della problematica pensionistica e non è dato sapere oggi cosa deciderà la Regione Siciliana nei prossimi giorni (data di redazione della presente relazione 20 dicembre 2022);

Anche per il 2023, questa Camera di Commercio come tutte le altre camere siciliane, non potrà ricevere flussi di cassa in entrata necessari a coprire regolarmente le ordinarie uscite mensili ed è stata costretta a ritardare i propri pagamenti e sospenderne alcuni per far fronte al pagamento delle pensioni, spesso unica fonte di reddito per i percipienti.

Come anticipato un importantissimo aiuto, ancorché non risolutivo, al sistema camerale siciliano sarà quello che perverrà dal comma 784 dell'art. 1 della legge finanziaria nazionale, n.205 del 27 dicembre 2017, che ha previsto, per le camere che presentano rischio di dissesto e pre-dissesto, la possibilità di aumentare del 50% il diritto annuale per raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio in un arco temporale ragionevole.

A tale prezioso strumento si è aggiunto, nella legge regionale di stabilità per il 2018, un articolo che autorizzerà le CCIAA siciliane a costituire autonomamente un Fondo Pensionistico per i propri dipendenti assunti sino al 1996 e per i quali le stesse Camere, a causa dell'inerzia delle precedenti amministrazioni regionali, sostengono i relativi oneri a carico delle gestioni correnti.

Ovviamente la riduzione del 50% diritto annuale dal 2017 ad oggi ha rappresentato la criticità maggiore per gli equilibri finanziari prima ed economici poi del sistema camerale siciliano in generale ma questa possibilità di incrementare del 50% il diritto annuale rimetterà in linea, in un quinquennio, buona parte dei conti. Resta l'onere finanziario legato alle pensioni ma, come detto sopra, sembra che il legislatore regionale e nazionale, dopo anni d'inerzia, si stia muovendo responsabilmente.

Tuttavia ancora il risultato previsionale di questo bilancio preventivo per il 2023 è il risultato della sommatoria delle criticità sopracennate.

Il presente documento contabile previsionale, sia come Relazione Previsionale e Programmatica sia come Bilancio Previsionale per l'esercizio 2023 rappresenta atto dovuto, ai sensi del DPR 254/2000 ma anche il documento necessario e propedeutico all'iter di autorizzazione ministeriale di aumento della misura del Diritto annuale del 50%, a sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 784, della legge 205/2017.

Solo per i non addetti ai lavori va precisato che la predetta legge prevede che le camere di commercio (in particolare quelle siciliane), che presentano rischio di dissesto e pre-dissesto, possano aumentare del 50% il diritto annuale per raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio nel medio/lungo periodo e sulla base dei programmi pluriennali di rientro dal deficit adottati dai rispettivi Consigli Camerali.

Nel caso specifico delle CCIAA siciliane

Come noto il Consiglio della CCIAA di Palermo ed Enna ha deliberato il predetto "*Programma Pluriennale di rientro dal Deficit Strutturale- ex art.1 comma 784 legge 205/2017-*" il 24 Gennaio 2018 e l'aggiornamento del Piano in data 18 Novembre 2020.

Ad oggi la ridetta problematica economico-finanziaria è già stata formalmente riconosciuta e condivisa anche dall'Assessorato Regionale delle Attività Produttive -che esercita la vigilanza sul sistema camerale siciliano- con l'emissione del D.A. n.1012/10.S del 27 giugno 2018; Decreto regionale recepito anche dal Ministero dello Sviluppo Economico per le attività necessarie e conseguenti.

In predetto Decreto è finalmente e formalmente riconosciuto, con la condivisione dei programmi pluriennali di rientro dal deficit strutturale, che le camere siciliane in assenza della ridetta anomalia pensionistica, produrrebbero tutte avanzi di bilancio grazie alla loro gestione amministrativa nel pieno rispetto dei primari principi di efficienza ed efficacia economica.

A tale prezioso strumento normativo si è aggiunto, nella Legge di Stabilità Regionale 2018, un articolo che prevede l'autorizzazione per le CCIAA siciliane a costituire un Fondo Pensionistico per i propri dipendenti assunti sino al 1996 e per i quali le stesse Camere, a causa dell'inerzia delle precedenti amministrazioni regionali, sostengono i relativi oneri a carico delle gestioni correnti.

In merito a quanto sopra, tuttavia, il Ministro dello Sviluppo Economico, in sopramenzionato Decreto del 21 dicembre 2018 e riconfermato ne Decreto 21 Dicembre 2020, ha inteso indicare nell'INPS il soggetto che potrebbe agevolmente gestire questo Fondo e sono in corso le attività tecniche propedeutiche coordinate dall'Unioncamere-Sicilia per avviare subito le necessarie procedure tecniche e di confronto –studi attuari e dotazioni patrimoniali e reddituali delle CCIAA siciliane- con l'ente previdenziale nazionale.

Il confronto con l'INPS, con il supporto tecnico anche dell'Unioncamere Nazionale, dovrebbe svolgersi in tempi brevi e con il sostegno del MiSE, laddove si raggiungesse un accordo con l'INPS, il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nel medio/lungo periodo sarebbe certamente assicurato dando conferma anche alle proiezioni pluriennali come adottate dalle CCIAA siciliane.

Per il 2023, la formulazione della programmazione presenta difficoltà finanziarie non indifferenti; infatti la riduzione della entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta la maggiore quota delle entrate complessive di ogni Camera, ha pregiudicato, come noto, l'equilibrio economico dell'Ente, e nelle more del decreto di autorizzazione del 50% del Diritto annuale il documento contabile 2023 non può che evidenziare le gravi problematiche finanziarie ed economiche.

L'articolo che consente l'aumento del 50% del diritto annuale, invece, è opportuno ricordarlo, è il frutto di un accordo tra il Ministro e la Regione Siciliana, cui deve essere riconosciuto il merito di avere assunto una posizione determinante all'interno della riflessione solutoria istituzionale, forte della puntuale conoscenza della situazione economica siciliana in generale e di quello delle camere di commercio della Sicilia in particolare, che ha voluto sostenere in questa difficile emergenza.

Elementi imprescindibili della programmazione, anche per l'anno 2023 sono e resteranno due:

A) La nuova area territoriale di competenza che non è più confinata alle singole aree provinciali di Palermo ed Enna ma piuttosto all'area vasta di Palermo ed Enna nella sua estensione complessa e variegata;

B) La rigidità economico-finanziaria.

In merito a quanto sopra, in considerazione che la Camera di Commercio rappresenta oggi due territori, si dovrà continuare a perseguire il percorso più opportuno per valorizzare le risorse e le produzioni delle due provincie di Palermo ed Enna, con la speranza che le sinergie complessive siano il volano per attrarre nuove iniziative a vantaggio dei territori.

Si ribadisce che, pur in considerazione delle capacità della nostra Camera e delle professionalità residue presenti (mancano alla redazione del presente documento- ancora le dovute figure dirigenziali, 1 su 6, e oltre 60 tra funzionari ed Istruttori), la carenza di risorse finanziarie a sostegno dell'economia del territorio riduce in maniera considerevole le possibilità di intervento.

Il presente documento programmatico contabile, ordinariamente, avrebbe natura di definizione annuale del Programma Pluriennale approvato dal Consiglio Camerale e illustra gli impegni da attuare nell'anno 2023 in funzione delle caratteristiche e dello sviluppo dell'economia provinciale e delle relazioni con gli organismi pubblici e privati che operano sul territorio, in relazione agli indirizzi generali pluriennali fissati dal Consiglio, tuttavia, vista la situazione dei bilanci camerali siciliani , che come noto, sono gravati dagli oneri pensionistici dei suoi ex dipendenti, - resta lo strumento su cui basare innanzitutto le azioni di tutela e il salvataggio della Camera di Commercio dalla paventata ipotesi di *default* ( predisposizione dell'utilizzo delle risorse, scarse, per la realizzazione dei progetti camerali e delle azioni promozionali nel rispetto della garanzia del corretto disimpegno degli ordinari servizi obbligatori.

Come noto la inopinata riduzione del 50% diritto annuale nel triennio 2014-2017 ha rappresentato la criticità maggiore per gli equilibri finanziari prima ed economici poi del sistema camerale siciliano, situazione solo in parte attenuata dalla possibilità di incrementare del 50% il diritto annuale.

Gli Enti camerali siciliani, deve essere ripetuto anche in questa sede, sono gli unici enti pubblici del panorama nazionale costretti a pagare le pensioni dei propri ex dipendenti caricandone l'onere sul bilancio corrente. Ciò rappresenta il risultato di diversi

provvedimenti della Regione Siciliana, la quale in forza della vigilanza esercitata, ha dettato precise direttive alle Camere siciliane, determinando, pertanto, una situazione per la quale, mentre dal punto di vista delle Entrate e delle risorse finanziarie le Camere siciliane sono sottomesse un sistema nazionale fiscale e parafiscale (diritto annuale e diritti di segreteria) a carico delle imprese, dal punto di vista delle spese fa riferimento a disposizioni della Regione Siciliana. Nel 1993 la Regione Sicilia, con il comma 3 dell'art. 19 della L.R. 4.4.1995, n. 29, nel recepire, con modificazioni, la Legge n. 580/1993 stabiliva l'obbligo per il personale assunto presso le Camere di Commercio successivamente al 1996, ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, all'Inpdap, mentre il restante personale già in servizio rimaneva interamente a carico degli enti camerali.

Va assolutamente evidenziata, per i risultati conseguiti, la costante e insistente corrispondenza -accompagnata da atti formali di sollecito e/o diffida- da parte della Presidenza di questa Camera, in uno con tutti gli altri Presidenti Siciliani, nei confronti di tutti gli organismi ed istituzioni responsabili tra i quali: Regione Sicilia, Unioncamere-Sicilia, Unioncamere Nazionale, Ministero dello Sviluppo Economico, senza tralasciare anche il coinvolgimento dei sindacati. L'azione di diffida sopra menzionata è stata utile per rendere ancora una volta nota a tutti i soggetti interessati la necessità di una soluzione normativa e finanziaria non più procrastinabile ed a sollecitare gli organismi istituzionali, governativi ed associativi.

A ciò deve ovviamente essere tenuto presente che la CCIAA è oggi governata da un Commissario Straordinario ed il Consiglio camerale si dovrebbe insediare a breve entro i primi mesi del 2023;

*Ciò premesso, questo ente camerale proseguirà, sin tanto che le risorse disponibili lo consentiranno, sulla strada di efficienza ed efficacia percorsa sin qui malgrado le predette difficoltà.*

*Ad ogni buon conto, pur e trattandosi comunque di "atto dovuto" dalla norma vigente di riferimento (D.P.R. 254/2005 e ss.mm.ii.), si è predisposto il presente documento, a valere come Relazione Previsionale e programmatica 2023 e come Bilancio Preventivo 2023 che dovrà comunque intendersi suscettibile di immediate manovre di assestamento non appena l'iter di autorizzazione di maggiorazione del diritto annuale sarà concluso ed il quadro normativo regionale e nazionale saranno delineati.*

Solo una menzione dovuta, infine, su quello che la CCIAA potrà fare ancora nel corso del 2023, è legata alla progettualità di cui alla maggiorazione del 20% del diritto annuale –anch’essa tuttavia non ancora autorizzata dal MiSe ma in via di definizione- che ottimi risultati ha dato alla CCIAA di Palermo ed Enna negli esercizi precedenti;

Si tratta dei progetti che compongono la cd Missione 2, laddove si colloca l’Investimento 1.2 “*Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo*” che si pone l’obiettivo di installare nuova capacità di generazione elettrica, in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori, ovvero gruppi organizzati di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Le Comunità energetiche ed i gruppi di autoconsumo collettivo, introdotti in Italia a seguito del recepimento della Direttiva RED II, con il Decreto Milleproroghe n° 162/2019 e successivamente con il D. Lgs. 199/2021, rappresentano oggi strumenti ancora poco conosciuti dalle imprese. In questo contesto la CCIAA può giocare un ruolo fondamentale sia informando le imprese e fornendo assistenza per favorire l’adesione a queste forme di sharing energetico, sia favorendo il coinvolgimento di Enti pubblici del territorio, in particolare Regioni e Comuni, abilitando nuovi modelli di business, con un’importante ricaduta sull’economia locale. Ma questo sforzo non può prescindere dallo sviluppo di collaborazione e cooperazione tra le stesse imprese e i territori; per questo si potranno sviluppare progetti che – mettendo in rete le imprese nei distretti, nelle zone industriali e artigianali – possano creare una domanda di produzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, che spinga gli enti locali e i territori a sostenere l’innovazione. In alcuni territori ci sono già attività in corso che potranno essere più convogliate anche verso le esigenze delle imprese.

- Counseling sui bandi di finanziamento. Nei prossimi mesi sarà disponibile un panorama molto ampio di opportunità e un bacino di risorse importante per le imprese italiane che vogliono sviluppare progetti di innovazione, sia in campo digitale che green: bandi del PNRR, Fondi strutturali della Programmazione 20212027, Digital Europe Programme, ecc. Tuttavia, i dati mostrano che le imprese italiane hanno ancora evidenti difficoltà nell’accesso ai fondi e ad orientarsi tra le finalità dei vari strumenti disponibili con inevitabili ripercussioni sulla diffusione ed efficacia delle misure stesse; questa criticità è evidente soprattutto tra le MPMI che rischiano di vanificare importanti opportunità. Sarà



pertanto fondamentale, nell'ambito di questa linea di attività, attivare all'interno del PID un nuovo servizio di orientamento e tutoraggio per aiutare le imprese ad individuare le opportunità di finanziamento più idonee alle loro esigenze di sviluppo in materia di doppia transizione. Il nuovo servizio opererà come l'helpdesk rivolto alle imprese interessate ad usufruire delle agevolazioni offrendo con tempestività supporto sui bandi aperti e un primo orientamento sulle procedure previste per beneficiare di tali finanziamenti. A tale fine è di particolare importanza creare all'interno del team del PID delle professionalità specifiche per favorire l'accompagnamento delle imprese del territorio con servizi informativi e formativi sulle opportunità di finanziamento disponibili, partendo dalla positiva esperienza già realizzata in materia di Transizione 4.0 e Banda Ultralarga.

I risultati attesi da questi progetti sono:

- Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green
- Integrare le professionalità disponibili presso i PID con figure competenti sulla doppia transizione
  - Formazione del personale dei PID sui temi legati alla sostenibilità, ai criteri e agli strumenti rendicontativi della sostenibilità, alla finanza sostenibile
  - Affiancare, ai percorsi informativi per le imprese sul digitale, iniziative formative specifiche sulla doppia transizione
  - Realizzare una Academy digitale (PID-Academy) con contributi multimediali per le imprese sulla doppia transizione
  - Realizzare Laboratori digitali (PID-Lab) attraverso spazi dimostrativi sulle tecnologie presso la struttura camerale e/o altre strutture territoriali per favorire le attività di testing da parte delle imprese (test-before-invest)

Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green

- Realizzare European Digital Innovation Hub – eDIH con il coinvolgimento di PID nazionale e locali, secondo le progettualità vincitrici a livello comunitario
- Favorire il coinvolgimento della intera rete dei PID nella realizzazione dei progetti dei European Digital Innovation Hub
- Favorire la specializzazione dei PID sulle Key Enabling Technologies
- Promuovere sistemi di collegamento ricerca-impresa attraverso la valorizzazione dei progetti nazionali Promo TT e MIR

Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione

- Diffondere tra le imprese gli strumenti di valutazione della maturità digitale (SELF4.0, ZOOM 4.0 e Digital Skill Voyager)
- Potenziare le azioni di assessment con interventi specifici sulla cybersecurity (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index)
- Diffondere tra le imprese gli strumenti di auto-valutazione nazionali per valutare il livello di sostenibilità aziendale ESG
- Realizzare azioni di orientamento delle imprese verso soluzioni digitali ESG friendly e/o bandi e opportunità di finanziamento legati al tema della doppia transizione  
Accompagnamento e orientamento alle imprese in materia di digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici
- Attivare un sistema di supporto alle imprese per accompagnarle nella doppia transizione
- Attivare un servizio di supporto alle imprese per favorire l'adozione delle tecnologie e la scelta dei partner
- Attivare servizi informativi e di accompagnamento delle imprese per le imprese in materia di transizione energetica (efficienza, risparmio energetico, ecc.) e Comunità Energetiche Rinnovabili: promozione di accordi operativi tra imprese, enti locali e società civile per la realizzazione di impianti produttivi di energia da fonti rinnovabili a vantaggio della produzione e dei consumatori
- Dotare i PID di sistemi informativi sulle opportunità e i bandi di finanziamento disponibili a livello europeo, nazionale e locale per favorire la doppia transizione
- Potenziare le competenze del personale operante presso i PID in materia di opportunità di finanziamento
- Attivare, attraverso la creazione di un help desk, servizi di accompagnamento delle imprese sulle opportunità di finanziamento (bandi, ecc.) sul digitale e sul green.

### **Il documento contabile previsionale 2023 - Preventivo.**

La presente relazione illustrativa del Preventivo economico dell'esercizio 2023 fornisce informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A del D.P.R. n. 254/2005, inoltre, fornisce informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

E' importante ricordare in questa sede che il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, ha altresì introdotto l'obbligo di redazione di un budget annuale e di uno pluriennale, con lo scopo di raccordare il processo di pianificazione, programmazione e budget delle diverse amministrazioni utilizzando documenti previsionali tra loro analoghi.

In attuazione è stato emanato il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, con il quale si stabiliscono i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot.148123 del 12 Settembre 2013, nelle more della definizione del processo già avviato di revisione del D.P.R. 254/205, finalizzato ad adeguare il nuovo sistema contabile delle Camere di Commercio alle novità legislative, ha dettato precise indicazioni per la predisposizione dei documenti di pianificazione, così come previsti dal citato D.M 27 Marzo 2013, indicazioni adottate a partire dal 2014.

Nello specifico, l'articolo 2 del decreto ministeriale emanato il 27 marzo 2013, individua gli allegati al budget economico annuale, precisamente:

- il budget economico pluriennale;
- la relazione illustrativa o analogo documento;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

Il budget economico e il budget pluriennale, le cui caratteristiche sono definite dall'articolo 1 dello stesso decreto, sono formulati in termini di competenza economica e riporta, in forma riclassificati, i medesimi dati dell'Allegato A.

Il budget pluriennale deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti; deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è redatto secondo il principio di cassa e deve contenere le previsioni di entrate e di spesa che la Camera stima di incassare e di pagare nel corso dell'anno.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'aggregazione delle attività per missioni e programmi deve essere inoltre accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG di secondo livello (Classificazione della spesa della pubblica amministrazione per funzioni adottata dalle principali istituzioni internazionali che si occupano di contabilità nazionale).

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot.n.87080 del 9 Giugno 2015, contiene l'individuazione delle missioni all'interno del quale sono state collocate le funzioni contenute nell'allegato A) del D.P.R. 254/2005, al fine di consentire una omogenea compilazione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolata per missioni e programmi.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del D.P.C.M. 12.12.2012, per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Missione 012 – Regolamentazione dei mercati

Missione 016 – Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Missione 033 – Fondi da ripartire.

Per ciascuna missione il Ministero ha individuato i seguenti programmi e codici COFOG:

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
				1		4		
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE				AFFARI ECONOMICI
				1	3	1		
			Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro			
011	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriale, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			1	D	
012	Regolazione dei mercati	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	1			A	
		4	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		1		B	
033	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	1			A	
		2	Fondi di riserva e speciali			1	B	
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro		1			
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1			

Il confronto tra previsione di cassa di entrate e previsione di cassa di spesa evidenzia un deficit finanziario a cui si l'Ente farà fronte mediante ricorso allo strumento dell'anticipazione di cassa richiesta al proprio istituto cassiere.

Infine con il Piano degli indicatori e dei risultati (PIRA) vengono illustrati gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa, per misurare i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano fornisce per ogni programma di spesa una descrizione dei rispettivi obiettivi, le attività che si intendono porre in essere e gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo.

Tutto ciò premesso, il preventivo economico 2023, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del regolamento, è redatto conformemente all'allegato A di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 ed è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

In riferimento al principio del pareggio economico, i principi contabili ricordano che *"il preventivo di cui all'art. 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"* (art. 2, comma 2).

Il preventivo annuale è composto dal Conto Economico e dal piano degli investimenti, secondo lo schema di cui all'allegato A al D.P.R. n. 254/2005. Le voci di

onere, provento ed investimento, sono attribuite per destinazione alle quattro funzioni istituzionali, individuate dal regolamento di contabilità e precisamente:

Funzione A: Organi Istituzionali e Segreteria Generale;

Funzione B: Servizi di supporto;

Funzione C: Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;

Funzione D: Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni sui singoli importi, classificandoli sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le quattro funzioni istituzionali dell'Ente, secondo quanto previsto nello schema di cui all'allegato "A".

Occorre precisare che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione degli oneri quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni.

Il regolamento prevede che i proventi e gli oneri imputati alle singole funzioni, siano quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connessi. Gli oneri comuni a più funzioni devono essere ripartiti sulla base di parametri specifici (driver), indicativi dell'assorbimento di risorse. In sede di budget direzionale, tali risorse sono assegnate alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Gli investimenti iscritti nel piano sono attribuiti alle singole funzioni, qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti alle stesse connessi.

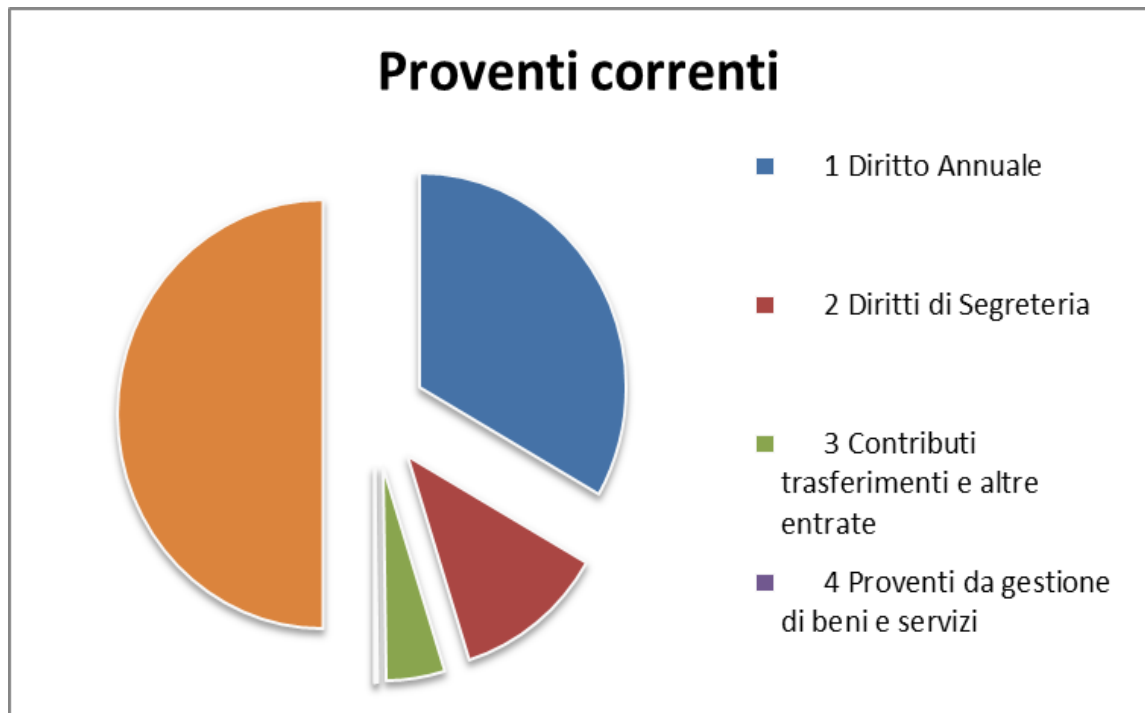
I restanti investimenti sono imputati alla funzione Servizi di supporto.

### ***Proventi correnti***

I Proventi correnti delle Camere di Commercio provengono prevalentemente dalle imprese iscritte sotto forma principalmente del diritto annuale, diritti di segreteria e corrispettivi per servizi resi.

<b>A) Proventi correnti</b>	Importo Preventivo	% sul Totale
-----------------------------	--------------------	--------------

1 Diritto Annuale	9.914.000	66,24%
2 Diritti di Segreteria	3.617.500	24,17%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.366.588	9,13%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	68.000	0,45%
5 Variazione delle rimanenze	0	0,00%
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>14.966.088</b>	<b>100,00%</b>



### Diritto annuale

Il diritto annuale, che rappresenta la voce principale di provento della Camere di Commercio, è pari a €. 9.914.000,00 comprensivo di sanzioni ed interessi al netto di eventuali rimborsi (€. - 1.000,00)

Tale previsione tiene conto solo del diritto annuale ordinario e non comprende l'incremento del 50% ai sensi del comma 784, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in quanto è in corso l'iter di richiesta maggiorazione e l'incremento del 20%, ai sensi del comma 10 dell'art. 18, della legge n. 580/1993 modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, in attesa di decreto autorizzativo.

La stima del Diritto annuale è calcolata sulla base dei dati forniti analiticamente da Infocamere, alla data del 30 Settembre 2022, sul numero delle imprese iscritte che hanno provveduto al versamento del Diritto annuale alla data prevista e sulla determinazione del presunto credito, su cui vengono quantificati gli importi dovuti a titolo di sanzioni ed interessi per il ritardato pagamento.



<b>CCIAA di PALERMO</b>						
<b>30 settembre 2022</b>						
<b>Preventivo esercizio 2023/Preconsuntivo esercizio 2022</b>						
<b>Incassi 2022</b>						
<b>IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	26.060	2.266	1.958	252	84	1.607.045,64
<b>SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	49	14	1	0	0	6.762,97
<b>SOCIETA IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	3	0	1	0	0	360,96
<b>UNITA LOCALI ESTERE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	15	2	6	878,84
<b>SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE</b>						
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	226	7	31	3	1	15.770,16
<b>IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	168	12	30	3	1	18.901,51
<b>SOGGETTI REA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	309	25	106	12	2	9.061,64
<b>SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	7.644	1.170	1.301	436	333	1.180.369,06
> 100000 - 250000	2.653	0	745	68	81	372.132,06
> 250000 - 500000	1.551	0	562	47	86	254.399,98
> 500000 - 1000000	1.142	0	700	76	154	228.631,82
> 1000000 - 10000000	1.483	0	1.577	158	475	539.723,57
> 10000000 - 35000000	105	0	425	47	286	155.781,75
> 35000000 - 50000000	9	0	156	11	89	33.593,80
OLTRE 50000000	28	0	1.214	47	1.061	238.015,78
Totale	14.615	1.170	6.680	890	2.565	3.002.647,82



CCIAA di PALERMO								
30 settembre 2022								
Preventivo esercizio 2023/Preconsuntivo esercizio 2022								
Credito 2022								
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE								
	Sedi	Sedi Neoisritte	U.L.	U.L. Neoisritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	27.965	23	1.479	12	119	1.498.503,00	449.550,90	10.179,91
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE								
	Sedi	Sedi Neoisritte	U.L.	U.L. Neoisritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	41	0	4	0	1	5.016,00	1.504,80	34,26
SOCIETA IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001								
	Sedi	Sedi Neoisritte	U.L.	U.L. Neoisritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	1	0	0	0	0	120,00	36,00	0,82
UNITA LOCALI ESTERE								
	Sedi	Sedi Neoisritte	U.L.	U.L. Neoisritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	0	0	45	2	11	2.772,00	831,60	18,90
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE								
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoisritte	U.L.	U.L. Neoisritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	99	0	16	1	6	6.144,00	1.843,20	41,95
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoisritte	U.L.	U.L. Neoisritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	298	0	24	0	1	36.336,00	10.900,80	248,20
SOGGETTI REA								
	Sedi	Sedi Neoisritte	U.L.	U.L. Neoisritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
TOTALE	928	0	147	6	77	16.704,00	5.011,20	111,36
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoisritte	U.L.	U.L. Neoisritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al 31/12/2022
0 - 100000	19.550	8	2.794	26	542	2.413.320,00	723.996,00	16.479,77
> 100000 - 250000	1.118	0	385	8	60	143.568,00	43.070,40	979,48
> 250000 - 500000	640	0	254	7	68	92.394,00	27.718,20	629,28
> 500000 - 1000000	387	0	253	2	57	66.995,40	20.098,62	455,90
> 1000000 - 10000000	366	0	428	5	128	82.752,00	24.825,60	565,24
> 10000000 - 35000000	20	0	72	4	29	22.392,00	6.717,60	152,78
> 35000000 - 50000000	1	0	14	0	4	3.099,00	929,70	21,15
OLTRE 50000000	3	0	49	0	46	10.947,00	3.284,10	74,71
Totale	22.085	8	4.249	52	934	2.835.467,40	850.640,22	19.358,31

CCIAA di ENNA								
30 settembre 2022								
Preventivo esercizio 2023/ Preconsuntivo esercizio 2022								
Credito 2022								
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al
TOTALE	4.215	7	358	2	78	227.476,00	68.242,80	1.545,16
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al
TOTALE	41	0	3	0	1	4.992,00	1.497,60	34,10
UNITA LOCALI ESTERE								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al
TOTALE	0	0	16	0	12	264,00	79,20	1,80
SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE								
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al
TOTALE	63	1	18	0	6	4.056,00	1.216,80	27,68
IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al
TOTALE	123	0	17	0	3	15.168,00	4.550,40	103,58
SOGGETTI REA								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al
TOTALE	89	1	23	2	18	1.620,00	486,00	10,80
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2022 al
0 - 100000	1.923	1	427	3	137	241.056,00	72.316,80	1.645,50
> 100000 - 250000	108	0	65	4	26	14.616,00	4.384,80	99,60
> 250000 - 500000	60	0	63	0	27	9.692,10	2.907,63	65,94
> 500000 - 1000000	37	0	34	0	19	6.701,40	2.010,42	45,62
> 1000000 - 10000000	36	0	91	2	70	9.979,20	2.993,76	68,16
> 10000000 - 35000000	1	0	18	0	18	2.829,00	848,70	19,32
> 35000000 - 50000000	0	0	7	0	7	840,00	252,00	5,74
OLTRE 50000000	2	0	85	1	69	13.698,00	4.109,40	93,54
Totale	2.167	1	790	10	373	299.411,70	89.823,51	2.043,42

La determinazione del credito presunto viene effettuata calcolando per le imprese individuali l'importo fisso del diritto annuale, mentre per le società, il cui versamento è calcolato sul fatturato, sulla base dell'ultimo anno disponibile.

In ottemperanza al rispetto dei principi contabili delle Camere di Commercio, emanati con Circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico, è previsto nella Voce "Ammortamenti ed accantonamenti" l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale pari a € 4.869.159,00 che garantisce la corretta e prudente valutazione dei crediti.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato stimato nel rispetto dei principi contabili applicando all'ammontare del valore stimato dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, *"la percentuale media di mancata riscossione degli importi relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali"*.

La % media applicata è pari al 89,00%.

#### Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, pari ad €. 3.617.500,00 comprendono i diritti camerali sugli atti e sui certificati, i diritti per il rilascio di dispositivi di firma digitale e cronotachigrafi, sanzioni amministrative.

La previsione è stata calcolata sulla base dell'andamento degli anni precedenti e sulla base delle previsioni degli atti, certificati e adempimenti per le funzioni espletate dalla Camera di Commercio prevalentemente dal Registro imprese.

#### Contributi e trasferimenti e altre entrate

La voce di Provento contributi trasferimenti ed altre entrate, pari ad €. 1.366.588,00 raggruppa al suo interno tutte le somme trasferite da altri enti a titolo di contributo o di rimborso delle spese sostenute.

È compreso in questa voce il Contributo dal Fondo Perequativo, pari ad euro 500.000,00, istituito presso Unioncamere ed alimentato da una quota di riscossione del diritto annuale.

Il Fondo perequativo, prima della modifica dell'art. 18 della Legge n 580/1993, prevedeva un contributo da assegnare alle CCIAA che presentavano situazioni di rigidità di bilancio al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite al sistema camerale; a seguito della modifica ad opera del Decreto Legislativo n. 219/2016, Il Fondo ha acquisito anche un profilo di sviluppo e premialità riconoscendo un contributo agli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

Rientrano in questa voce gli affitti attivi (€. 308.912,00), il rimborso per il funzionamento della sede Regionale dell'Albo Gestori Ambientali (€400.000,00), il contributo Regionale per l'utilizzo del personale a tempo determinato di cui alla Legge Regionale 85/95 (€. 138.176,00), rimborso e recuperi diversi € 5.000,00, il recupero delle ritenute o.p sul personale € 14.500,00.

#### Proventi da Gestione di Beni e servizi

Nella voce proventi da gestione di beni e servizi (pari ad euro 68.000,00) sono previsti i proventi relativi all'attività commerciale dell'Ente camerale quali le attività relative ai servizi digitali, di cessione di Carnet per l'esportazione, ai proventi da affitto sale e a cui si aggiungono all'attività connessa all'amministrazione della giustizia alternativa.

#### Variazione delle rimanenze

Si precisa che il dato relativo alla quantificazione delle variazioni delle rimanenze sarà determinato in sede di consuntivo.

#### ***Oneri correnti***

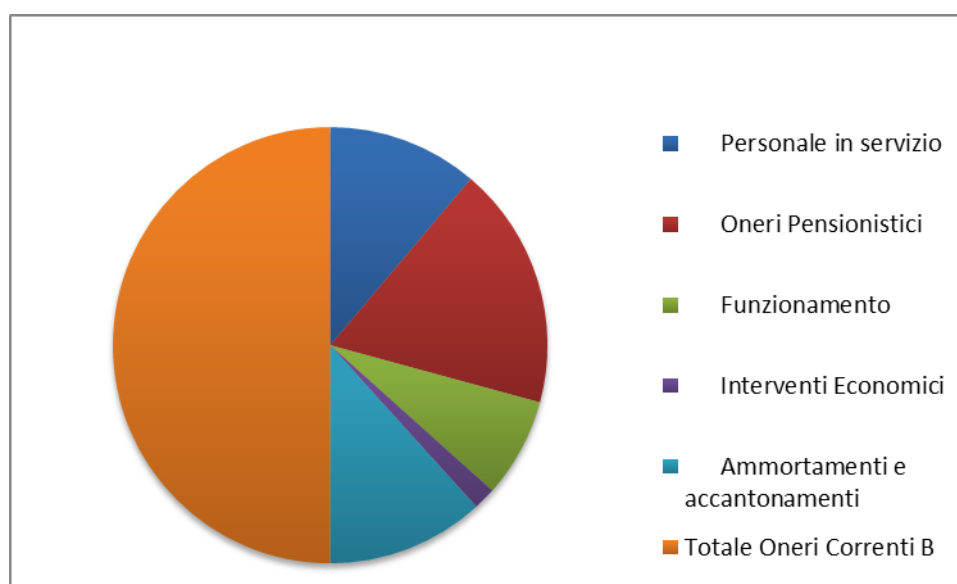
Gli oneri correnti sono così suddivisi:

<b><u>B) Oneri Correnti</u></b>		<b><u>% sul Totale</u></b>
Personale in servizio	4.821.419	23,59%
Oneri Pensionistici	7.580.000	37,09%
Funzionamento	3.167.228	15,50%
Interventi Economici	0	0
Ammortamenti e accantonamenti	4.869.159	23,82%

Totale Oneri Correnti B	20.437.806	100,00%
-------------------------	------------	---------

Dalla rappresentazione grafica della ripartizione degli oneri correnti si evince il peso rilevante degli Oneri Pensionistici con un'incidenza del 41,69% sul totale degli oneri.

Altra voce rilevante Ammortamenti e accantonamenti (23,82%) accoglie la quota di svalutazione del Credito da Diritto annuale.



## Personale

Rientrano in questa tipologia di costo le competenze al personale, gli oneri sociali, le pensioni, l'accantonamento I.F.R. e T.F.R., nonché gli altri costi del personale previsti per l'esercizio 2023 sono pari ad euro 12.401.419,00 e risultano così composti:

- La sezione *competenze al personale* ammonta a € 3.700.703,00 ed è comprensiva di retribuzione ordinaria, straordinaria, accessoria, di posizione e risultato e dei relativi aumenti contrattuali;
- La voce *oneri sociali*, pari ad euro 8.520.716,00 accoglie gli oneri previdenziali del personale dipendente per € 920.716,00 e gli oneri inail per € 20.000,00 ma la parte più significativa è costituita dalle pensioni dirette e di reversibilità erogate agli ex dipendenti (194) in quiescenza pari a € 7.580.000,00.

Nel costo del personale inoltre è compreso l'accantonamento TFR pari ad euro 160.000,00 ed altri costi per il personale pari ad euro 20.000,00.

Si ricorda, anche in questa sede, che la norma transitoria in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti destinatari delle disposizioni di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, ha causato negli ultimi cinque anni una forte riduzione della forza lavoro presente presso l'Ente camerale, infatti dal 2016 sono stati collocati in quiescenza n°2 Segretari Generali, n°1 Dirigenti, n°11 Funzionari e n°13 Istruttorie.

Rispetto al seguente fabbisogno teorico di personale:

<b>CATEGORIA</b>	<b>DOTAZIONE</b>
	<b>ORGANICA</b>
	<b>A PIENO ORGANICO</b>
<b>DIRIGENTI</b>	<b>6</b>
<b>D</b>	<b>24</b>
<b>C</b>	<b>110</b>
<b>B</b>	<b>2</b>
<b>A</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>144</b>

La camera presenta oggi gravissime carenze di personale essendo praticamente priva delle figure apicali che dovrebbero assicurare il regolare funzionamento degli Uffici.

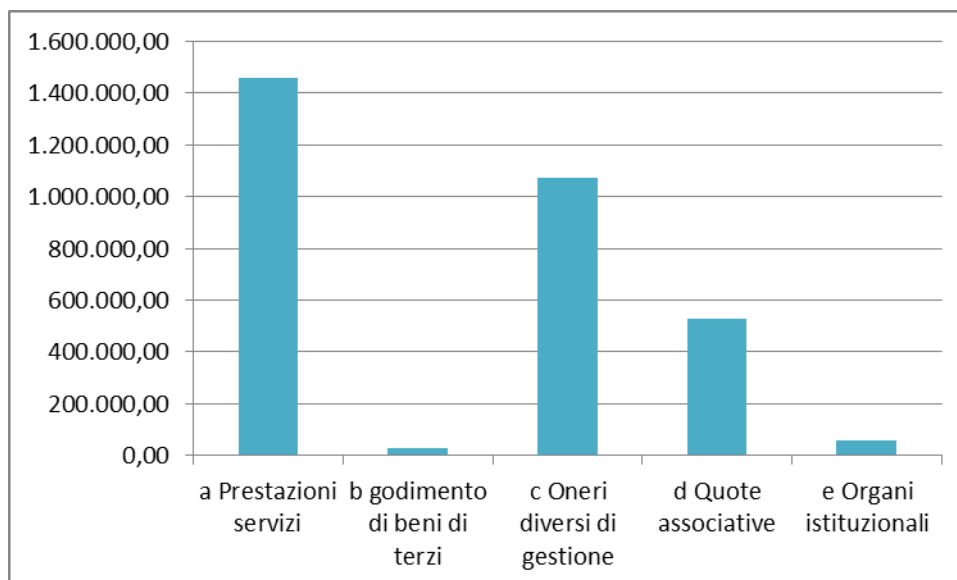
Per limitare tale situazione di disagio amministrativo, come riportato anche nel piano dei fabbisogni inserito nel Piao 2022, si è avviata la procedura utile alla riqualificazione del personale in servizio da porre in essere attraverso le progressioni economiche verticali.

Nel corso del 2023, compatibilmente alle normative vigenti, sarà valutata l'opportunità di procedere a nuove rimodulazioni del piano dei fabbisogni con la previsione di nuove figure dirigenziali e di integrazione oraria del personale a tempo determinato.

#### Funzionamento



La voce di oneri per l'anno 2023 relativa al funzionamento, pari a € 3.167.228,00 racchiude tutti quegli oneri da sostenere per il funzionamento dell'ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e di una severa politica di contenimento dei costi a fronte delle limitate risorse disponibili.



Di seguito il dettaglio:

- Prestazione di servizi (€1.459.094,00); rientrano in questa tipologia di costo: le spese telefoniche , le spese per consumo di acqua ed energia elettrica, spese di riscaldamento, le spese per pulizia locali, i costi per manutenzione, i costi per assicurazioni, i rimborsi al personale, le spese per la riscossione delle entrate, le spese postali ,le spese per l'automazione servizi, le spese legali, le altre spese di funzionamento;
- Godimento di beni di terzi (€ 31.842,00);
- Oneri diversi di gestione (€ 1.053.962,00); rientrano in questa tipologia di costo le spese di cancelleria, le spese per acquisto libri e riviste, la spesa per acquisto dispositivi di firma digitale e carnet ATA che vengono rilasciati all'utenza, le spese per imposte e tasse, l'IRAP sui dipendenti. Sono compresi in questa voce gli importi da versare allo Stato per l'applicazione delle norme sui risparmi di spesa per euro 249.329,00 pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%, come previsto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020. Tuttavia tali oneri sono stati recentemente oggetti di

una sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha dichiarato illegittime tali norme con riferimento al triennio 2017-2019.

- Quote associative (€ 546.180,00) riguardano la quota per la partecipazione al Fondo Perequativo Unioncamere e le quote associative Unioncamere nazionale e Regionale, le quote consortili;

- Organi Istituzionali (€ 76.150,00), tiene conto sulla base del D.lgs. 25 novembre 2016, n.219, del compenso del collegio dei revisori e del rimborso spese per gli organi diversi dal collegio, quali Giunta, Consiglio e Presidente.

#### Interventi economici

Non sono stati preventivati costi per Interventi Economici.

#### Ammortamenti ed accantonamenti

Tra gli ammortamenti abbiamo considerato quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali per 5.950,00 euro, quelli attinenti alle immobilizzazioni materiali (immobile, impianti, attrezzature, etc.) per 523.209,00 euro.

In questa voce è previsto l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale di € 4.340.000,00 che garantisce la corretta e prudente valutazione dei crediti.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato stimato nel rispetto dei principi contabili delle Camere di Commercio (emanati con Circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico) applicando all'ammontare del valore stimato dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, "la percentuale media di mancata riscossione degli importi relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali".

#### ***Gestione finanziaria***

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di euro 26.000,00 relativo all'onere per gli interessi passivi previsti sull'operazione di anticipazione di cassa necessaria per fronteggiare le esigenze di liquidità dell'ente nel primo semestre dell'anno.

## **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Il piano degli investimenti previsto per l'anno 2023, il cui importo complessivo ammonta a euro 95.000,00, è caratterizzato dalle esigenze di far fronte ad eventuali interventi di manutenzione dell'immobile legati anche alla sicurezza ed alla sostituzione di apparecchiature e attrezzature informatiche ormai obsolete.

- Immobilizzazioni Immateriali: € 15.000,00;
- Immobilizzazioni Materiali: € 80.000, così composte:
  - lavori di messa in sicurezza Immobile per euro 20.000;
  - impianti generici euro 20.000,00;
  - attrezzature varia euro 20.000,00;
  - macchine ed apparecchiatura d'ufficio 20.000,00.

## **CONCLUSIONI**

Il bilancio previsionale rappresenta, al momento in cui viene redatto, la situazione economica della Camera di Commercio che si realizzerebbe in mancanza degli auspicati e prevedibili interventi del MiSE in merito alle autorizzazioni per gli incrementi della misura del Diritto annuale del 20% e del 50%, ed evidenzierebbe, in carenza appunto di tali interventi, un disavanzo presunto di euro 5.497.718,00; ovviamente l'iter delle predette autorizzazioni è già avviato e, secondo le comunicazioni pervenute per le vie brevi dalla Presidenza dell'Unioncamere Nazionale, i relativi decreti si troverebbero già alla firma del Ministro;

Tuttavia, allo stato, in riferimento al principio del pareggio economico, i principi contabili ricordano che *"il preventivo di cui all'art. 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"* (art. 2, comma 2).

Per quanto sopra esposto il Disavanzo previsionale dell'esercizio 2023 deve trovare copertura -come previsto dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, contenente il Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio- negli avanzi patrimonializzati del nuovo Ente frutto dell'accorpamento e cioè il patrimonio netto rilevato nell'ultimo conto economico approvato, tenendo conto anche del risultato presunto dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto risultante al 31/12/2021	Disavanzo totale Presunto 2022 - 2023
€ 8.077.019,88	€- 9.615.313,00

Dal prospetto si evince che, in eventuale impensabile ed inopinabile emissione dei decreti -atto dovuto del Ministro- il disavanzo presunto non troverebbe totale copertura nel patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato; tuttavia la situazione evidenziata nel documento contabile sarà ovviamente oggetto di aggiornamento non appena si concluderanno gli iter di autorizzazione per gli incrementi della misura del Diritto annuale del 20% e del 50%.

Va doverosamente precisato che, ove nei prossimi giorni si concludesse positivamente -e dal Gabinetto del Ministro oltre che dall'Unioncamere Roma sono arrivati segnali assolutamente positivi- l'impatto migliorativo della maggiorazione del 50% del diritto annuale sul Preventivo 2023 -circa 3.100.000,00 e l'ulteriore impatto positivo della autorizzazione ai progetti della maggiorazione del 20% ammonterebbe (tra E/U) ad ulteriori € 130.000,00.

Il disavanzo previsionale 2023, quindi, passerebbe da 5.497.718,00 a soli 2.267.718,00. Ma di tali voci in entrata, ancorché ragionevolmente prevedibili nei prossimi giorni, non si deve assolutamente tenere conto nel presente documento contabile previsionale;

Per la massima trasparenza e chiarezza espositiva il documento contabile Previsionale 2023, così come il Preconsuntivo dell'esercizio 2022, vengono invece correttamente esposti i risultati anche in una rappresentazione grafica e contabile "**al netto degli oneri pensionistici**", che evidenzia come la CCIAA di Palermo ed Enna, in assenza dell'improprio onere relativo al costo degli ex-dipendenti camerale, produrrebbe un **Avanzo di gestione** sul preconsuntivo 2022 per complessivi **3.367.405,00** ed un **Avanzo previsionale 2023** per complessivi **2.082.282,00**.

F.to Il Commissario Straordinario  
(Alessandro Albanese)

## C.C.I.A.A. DI PALERMO ED ENNA

## ALL. A

## PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	11.891.500	9.914.000			9.914.000		9.914.000
2 Diritti di Segreteria	3.660.000	3.617.500			3.617.500		3.617.500
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.446.088	1.366.588	900.000	466.588			1.366.588
4 Proventi da gestione di beni e servizi	66.600	68.000		2.000	65.000	1.000	68.000
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	17.064.188	14.966.088	900.000	468.588	13.596.500	1.000	14.966.088
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	-11.912.969	-12.401.419	-920.683	-8.076.308	-3.280.483	-123.945	-12.401.419
7 Funzionamento	-2.720.824	-3.167.228	-990.674	-808.800	-1.323.611	-44.143	-3.167.228
8 Interventi Economici	-784.380						
9 Ammortamenti e accantonamenti	-5.737.610	-4.869.159	-100.792	-53.546	-4.702.222	-12.599	-4.869.159
Totale Oneri Correnti B	-21.155.783	-20.437.806	-2.012.150	-8.938.654	-9.306.316	-180.687	-20.437.806
Risultato della gestione corrente A-B	-4.091.595	-5.471.718	-1.112.150	-8.470.066	4.290.184	-179.687	-5.471.718
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi Finanziari							
11 Oneri Finanziari	-26.000	-26.000		-26.000			-26.000
Risultato della gestione finanziaria	-26.000	-26.000		-26.000			-26.000
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari							
13 Oneri Straordinari							
Risultato della gestione straordinaria (D)							
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-4.117.595	-5.497.718	-1.112.150	-8.496.066	4.290.184	-179.687	-5.497.718
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali	5.400	15.000		15.000			15.000
F Immobilizzazioni Materiali	36.870	80.000		80.000			80.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	20.000						
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	62.270	95.000		95.000			95.000

## C.C.I.A.A. DI PALERMO ED ENNA

## ALL. A

## PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		VALORI COMPLESSIVI al netto oneri pensionistici	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023
<b>GESTIONE CORRENTE</b>				
<b>A) Proventi correnti</b>				
1 Diritto Annuale	11,891,500	9,914,000	11,891,500	9,914,000
2 Diritti di Segreteria	3,660,000	3,617,500	3,660,000	3,617,500
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1,446,088	1,366,588	1,446,088	1,366,588
4 Proventi da gestione di beni e servizi	66,600	68,000	66,600	68,000
5 Variazione delle rimanenze				
Totale Proventi Correnti A	17,064,188	14,966,088	17,064,188	14,966,088
<b>B) Oneri Correnti</b>				
6 Personale	-11,912,969	-12,401,419	-4,427,969	-4,821,419
7 Funzionamento	-2,720,824	-3,167,228	-2,720,824	-3,167,228
8 Interventi Economici	-784,380		-784,380	
9 Ammortamenti e accantonamenti	-5,737,610	-4,869,159	-5,737,610	-4,869,159
Totale Oneri Correnti B	-21,155,783	-20,437,806	-13,670,783	-12,857,806
Risultato della gestione corrente A-B	-4,091,595	-5,471,718	3,393,405	2,108,282
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
10 Proventi Finanziari				
11 Oneri Finanziari	-26,000	-26,000	-26,000	-26,000
Risultato della gestione finanziaria	-26,000	-26,000	-26,000	-26,000
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
12 Proventi straordinari				
13 Oneri Straordinari				
Risultato della gestione straordinaria (D)				
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				
Differenze rettifiche attività finanziarie				
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-4,117,595	-5,497,718	3,367,405	2,082,282

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.569.676		16.669.676
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	1.038.176		1.118.176	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	138.176		138.176	
c3) Contributi da altri enti pubblici	900.000		980.000	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	9.914.000		11.891.500	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.617.500		3.660.000	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		396.412		394.512
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	396.412		394.512	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>14.966.088</b>		<b>17.064.188</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-1.535.244		-1.958.995
a) Erogazione di servizi istituzionali	0		-784.380	
b) Acquisizione di servizi	-1.433.806		-1.163.615	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-25.288		-2.500	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-76.150		-8.500	
8) Per godimento di beni di terzi		-31.842		-31.842
9) Per il personale		-12.401.419		-11.912.969
a) Salari e stipendi	-3.700.703		-3.401.865	
b) Oneri sociali	-940.716		-873.104	
c) Trattamento di fine rapporto	-160.000		-153.000	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-7.580.000		-7.485.000	
e) Altri costi	-20.000		0	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.869.159		-5.737.610
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-5.950		-5.950	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-523.209		-525.660	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.340.000		-5.206.000	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		-1.600.142		-1.514.367
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-274.262		-274.262	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.325.880		-1.240.105	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-20.437.806</b>		<b>-21.155.783</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-5.471.718</b>		<b>-4.091.595</b>

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-26.000		-26.000
a) Interessi passivi	-26.000		-26.000	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>-26.000</b>		<b>-26.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>				
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0		0
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
Risultato prima delle imposte		-5.497.718		-4.117.595
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-5.497.718</b>		<b>-4.117.595</b>



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.569.676		14.569.676		14.569.676
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	1.038.176		1.038.176		1.038.176	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	138.176		138.176		138.176	
c3) Contributi da altri enti pubblici	900.000		900.000		900.000	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	9.914.000		9.914.000		9.914.000	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.617.500		3.617.500		3.617.500	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		396.412		396.412		396.412
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	396.412		396.412		396.412	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>14.966.088</b>		<b>14.966.088</b>		<b>14.966.088</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-1.535.244		-1.535.244		-1.535.244
a) Erogazione di servizi istituzionali	0		0		0	
b) Acquisizione di servizi	-1.433.806		-1.433.806		-1.433.806	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-25.288		-25.288		-25.288	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-76.150		-76.150		-76.150	
8) Per godimento di beni di terzi		-31.842		-31.842		-31.842
9) Per il personale		-12.401.419		-12.401.419		-12.401.419
a) Salari e stipendi	-3.700.703		-3.700.703		-3.700.703	
b) Oneri sociali	-940.716		-940.716		-940.716	
c) Trattamento di fine rapporto	-160.000		-160.000		-160.000	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-7.580.000		-7.580.000		-7.580.000	
e) Altri costi	-20.000		-20.000		-20.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.869.159		-4.869.159		-4.869.159
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-5.950		-5.950		-5.950	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-523.209		-523.209		-523.209	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.340.000		-4.340.000		-4.340.000	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0		0
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti						
14) Oneri diversi di gestione		-1.600.142		-1.600.142		-1.599.142
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-274.262		-274.262		-274.262	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.325.880		-1.325.880		-1.324.880	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-20.437.806</b>		<b>-20.437.806</b>		<b>-20.436.806</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-5.471.718</b>		<b>-5.471.718</b>		<b>-5.470.718</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) Altri proventi finanziari						
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-26.000		-26.000		-26.000
a) Interessi passivi	-26.000		-26.000		-26.000	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>-26.000</b>		<b>-26.000</b>		<b>-26.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>						
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		0		0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0		0		0
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
Risultato prima delle imposte		-5.497.718		-5.497.718		-5.496.718
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-5.497.718</b>		<b>-5.497.718</b>		<b>-5.496.718</b>

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	5.540.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	327.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	18.100,00
1400	Diritti di segreteria	3.254.000,00
1500	Sanzioni amministrative	90.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	300,00
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	48.900,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	0,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	500.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	40.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	60.300,00
4199	Sopravvenienze attive	
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	304.500,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	0,00
4204	Interessi attivi da altri	
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	7.425,00
7350	Restituzione fondi economali	
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.800.000,00

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	0,00
8200	Mutui e prestiti	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**

11.990.525,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.448,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.100,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4,00
2104	Altri materiali di consumo	2.950,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	200,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	8.150,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.350,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.950,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	33.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.700,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.750,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8.200,00
2121	Spese postali e di recapito	6.850,00
2122	Assicurazioni	1.700,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.150,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	12.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	143.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	195.400,00
4201	Noleggi	3.600,00
4401	IRAP	40.850,00
4499	Altri tributi	15,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.700,00
5149	Altri beni materiali	24,00
<b>TOTALE</b>		<b>513.591,00</b>



**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.350,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.070,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	750,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4,00
2104	Altri materiali di consumo	3.200,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	200,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.900,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	31.600,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.700,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	7.750,00
2121	Spese postali e di recapito	6.700,00
2122	Assicurazioni	2.550,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.900,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	11.800,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	92.200,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	60,00
4201	Noleggi	3.600,00
4401	IRAP	40.500,00
4499	Altri tributi	200,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.950,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.600,00
5149	Altri beni materiali	22,00
<b>TOTALE</b>		<b>257.206,00</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.448,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	750,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	65,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5,00
2104	Altri materiali di consumo	3.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	140,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.150,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.650,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	30.350,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.150,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8.200,00
2121	Spese postali e di recapito	5.200,00
2122	Assicurazioni	1.150,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.100,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	9.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	47.100,00
4101	Rimborso diritto annuale	6.100,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.650,00
4201	Noleggi	2.400,00
4401	IRAP	29.100,00
4499	Altri tributi	15,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.700,00
5149	Altri beni materiali	25,00

**TOTALE** 188.453,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.448,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.450,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5,00
2104	Altri materiali di consumo	3.100,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	250,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	8.150,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	29.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.400,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.950,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	35.700,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.200,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.750,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8.200,00
2121	Spese postali e di recapito	8.450,00
2122	Assicurazioni	2.300,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	15.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	150.200,00
4201	Noleggi	4.800,00
4401	IRAP	52.600,00
4499	Altri tributi	18,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.700,00
5149	Altri beni materiali	25,00
<b>TOTALE</b>		<b>355.396,00</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.304,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	750,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3,00
2104	Altri materiali di consumo	500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	150,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	20.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.600,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.950,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	28.900,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.150,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	7.800,00
2121	Spese postali e di recapito	5.100,00
2122	Assicurazioni	1.150,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	-7.192,36
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.850,00
2126	Spese legali	28.900,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	53.200,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	385.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	180.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	49.000,00
4201	Noleggi	10.600,00
4401	IRAP	28.800,00
4499	Altri tributi	15,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	950,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	14.900,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.160,00
4507	Commissioni e Comitati	250,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	600,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.100,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	640,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.600,00
5149	Altri beni materiali	25,00

**TOTALE** 844.154,64

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	2.324.000,00
1103	Arretrati di anni precedenti	8.600,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	498.500,00
1302	Contributi aggiuntivi	5.300.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.150,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	305.700,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.150,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	7,00
2104	Altri materiali di consumo	1.200,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	300,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	30.500,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	15.600,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.900,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	41.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.500,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8.200,00
2121	Spese postali e di recapito	11.700,00
2122	Assicurazioni	3.400,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.400,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.900,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	141.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	60,00
4101	Rimborso diritto annuale	78,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	25,00
4201	Noleggi	7.200,00
4399	Altri oneri finanziari	29.000,00
4401	IRAP	76.500,00
4499	Altri tributi	250.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.300,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	22.900,00
5149	Altri beni materiali	450,00
5152	Hardware	30.790,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	4.395,00

**TOTALE** 9.166.405,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
--------------	--------------------	-------------------------------

**TOTALE**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
--------------	--------------------	-------------------------------

**TOTALE**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	203.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	2.629.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	206.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	15,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.800,00
4403	I.V.A.	162.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	2.900,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.750.000,00
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.972.715,00</b>



**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
--------------	--------------------	-------------------------------

**TOTALE**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 513.591,00

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 257.206,00

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 188.453,00

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 355.396,00

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE MISSIONE** 844.154,64

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 9.166.405,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2023**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE  
MISSIONE**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

4.972.715,00

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

**TOTALE GENERALE** 16.297.920,64

CCIAA di Palermo ed Enna

Piano degli Indicatori e  
dei Risultati Attesi di Bilancio  
**2023**

## SOMMARIO

Premessa .....	2
<b>1. LA STRATEGIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PALERMO ED ENNA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI .....</b>	<b>3</b>
Competitività e sviluppo delle imprese.....	3
Regolazione dei mercati.....	6
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche .....</b>	<b>9</b>

## Premessa

Il presente documento, allegato al Bilancio di previsione 2023, presenta il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio della Camera di commercio di Palermo Ed Enna redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 settembre 2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di commercio dalla Circolare Ministero dello Sviluppo Economico del 12.09.2013.

Il Piano, coerentemente con i programmi di Bilancio, presenta gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire ed è coerente sia in termini di metodologia che di contenuti con il ciclo di gestione della performance implementato all'interno dell'ente, e quindi con gli obiettivi e gli indicatori posti in essere

Il documento, nella sua dimensione principale, in coerenza con gli obiettivi già individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2023 individua gli obiettivi che saranno riclassificati sulla base delle missioni e dei programmi definiti con la circolare n. 148213 del 12 settembre 2013, esponendo tali contenuti in termini di schede di performance articolate per missione e programma di spesa, obiettivo da mappa strategica, indicatori e target.

# 1. LA STRATEGIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PALERMO ED ENNA

Il presente documento è stato adottato sulla scorta delle indicazioni programmatiche del Consiglio camerale ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente Camerale per l'anno 2023, mediante la selezione di obiettivi.

Risulta evidente che la duratura gravità della crisi economica che interessa il nostro Paese ha ormai investito pesantemente l'economia strutturale del nostro territorio con ricadute di carattere socio-economico sempre più evidenti nella progressiva destrutturazione del tessuto manifatturiero, nel degrado delle infrastrutture e dei servizi, negli altissimi tassi di disoccupazione, di sotto-occupazione, di forme di lavoro in nero, nella velocità del "turn aver" delle micro imprese, nella difficoltà di rinvenire iniziative politico-legislative, sia nazionali che regionali, concretamente idonee a facilitare forme di ripresa .

In questo panorama, la Camera di Commercio di Palermo ed Enna, già istituzionalmente vocata a svolgere, nell'interesse dell'economia territoriale che rappresenta, un ruolo di connessione tra le istituzioni pubbliche che governano il territorio e le imprese, ma anche per la sua maggiore elasticità operativa e tempestività di azione, è oggi chiamata a svolgere un ruolo più concretamente incisivo e, qualche volta, anche sostitutivo degli stessi enti locali, nel pieno adempimento del principio di sussidiarietà sistemica che impegna istituzionalmente le Camere di Commercio nei territori di competenza.

Del resto, le azioni della Camera di Commercio Palermo ed Enna, possono non soltanto contribuire concretamente alla risoluzione di problematiche di volta in volta individuate, ma possono costituire un valido esempio di operatività pubblica e, anche, di "Amministrazione amica", delle quali il Paese e gli operatori economici sentono sempre più l'urgenza.

## 2. MISSIONI, PROGRAMMI, OBIETTIVI

Le missioni rappresentano le funzioni politico-istituzionali principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione.

Le missioni individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 per le Camere di commercio sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

012 – Regolazione dei mercati

016 – Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

033 – Fondi da ripartire

### Competitività e sviluppo delle imprese

## **PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO**

Nella missione "Competitività e sviluppo delle imprese" confluiscono le attività comprese nella funzione D come individuata dal DPR 254/2005.

L'elevata rigidità del bilancio camerale limita la possibilità d'investimento da parte dell'Ente in attività promozionali.

Tuttavia, grazie alle progettualità finanziate dall'incremento del diritto annuale, la CCIAA ha sviluppato le seguenti attività:

### **PUNTO IMPRESA DIGITALE**

Punti Impresa Digitale sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di Commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici.

La Camera di Commercio di Palermo ed Enna è uno dei Punti Impresa Digitale previsti dal Piano Industria 4.0 varato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I PID rientrano nel quadro più ampio del Network nazionale Impresa 4.0 che nasce per accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale 4.0 con un approccio sinergico.

Il progetto si rivolge alle imprese, di qualsiasi dimensione e settore economico, con l'obiettivo di supportarle a cogliere le opportunità legate alla rivoluzione digitale.

Al network di punti "fisici" si aggiunge una rete "virtuale" [www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it)

i servizi per le imprese offerti dai PID sono:

Diffusione della conoscenza sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, anche attraverso l'organizzazione di focus formativi, workshop, seminari.

Mappatura della maturità digitale delle imprese.

Orientamento delle imprese verso strutture specialistiche di supporto alla trasformazione digitale e i centri di trasferimento tecnologico, come i Digital Innovation Hub e i Competence Center.

Contributi alle MPMI nei processi di trasformazione digitale con i voucher digitali Impresa 4.0, contributi a fondo perduto destinati a servizi di formazione finalizzati all'introduzione delle tecnologie digitali.

### **PROGETTO I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI**

Approvato dal Ministero dello Sviluppo economico con decreto del 2 marzo 2018, questo progetto mira allo sviluppo delle nuove funzioni affidate alle Camere di Commercio dalla legge di riforma in materia di alternanza scuola-lavoro (ASL).

I risultati attesi dalla sua realizzazione sono l'avvicinamento del mondo scolastico a quello imprenditoriale e la facilitazione della transizione dei giovani dalla scuola al lavoro, con conseguente crescita e beneficio per il tessuto imprenditoriale e sociale della provincia di Palermo ed Enna.



MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese

PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 5.1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA DELLE IMPRESE</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 5.1.1 Monitoraggio e coinvolgimento</b>	
<b>Descrizione</b>	Interventi promozionali e per le imprese	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
grado di realizzazione progetti	SI/NO	SI/NO
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Tempi medi di apertura al pubblico	gg. lav.	>= 3
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Grado di efficienza pagina web	Click apertura pagine	3 click

# Regolazione dei mercati

## VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

Nella Missione "Regolamentazione dei mercati" confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolamentazione dei mercati", così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente perciò l'Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e la concorrenza e l'attività propria della contabilità.

### ***Obiettivo: Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato***

In materia di vigilanza, occorrerà agire in sinergia con le iniziative intraprese dal Sistema camerale per il rafforzamento dell'attività ispettiva in materia metrologica e della sicurezza dei prodotti.

Nel corso del 2023, l'Ente presterà quindi maggiore attenzione alle azioni di vigilanza sulla conformità e sicurezza dei prodotti, sia per tutelare i consumatori dalla circolazione di prodotti non sicuri sia per garantire una concorrenza leale tra i vari operatori economici coinvolti.

### ***Obiettivo: Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi***

L'obiettivo strategico si focalizza sulla necessità di semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza, in particolar modo assicurando snellezza ed efficienza nei processi di lavoro, tramite la promozione della qualità dei servizi. L'obiettivo principale è quello di puntare ad un sempre maggiore livello di efficienza e qualità dei servizi erogati. Al fine di assicurare elevati livelli di affidabilità dei dati gestiti e diffusi dal Registro Imprese, si darà ulteriore seguito alle attività di allineamento dei dati presenti nell'archivio informatico del Registro delle Imprese con la realtà economica provinciale, provvedendo alla cancellazione delle Imprese non più operative o inesistenti.

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza e tutela dei consumatori

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 3.1.1 Regolazione e tutela del mercato</b>	
<b>Descrizione</b>	Gestione metrico e sanzioni e ordinanze	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Sviluppo temporale	anno "n"/media triennio ("n-3","n-1")	≥ 80%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Tempi medi di apertura al pubblico	gg. lav.	>= 3
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Grado di efficienza pagina web	Click apertura pagine	3 click
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Rispetto tempi di prescrizione	SI/NO	SI/NO

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 4.1.1 Tenuta e Gestione Registro imprese</b>	
<b>Descrizione</b>	Tenuta e Gestione Registro imprese	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Tasso evasione pratiche	N° pratiche ricevute/ N° pratiche evase	≥ 80%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Tasso sospensione pratiche	N° pratiche con almeno una gestione correzione/ N° pratiche evase	≥ 80%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Tempi medi di apertura al pubblico	gg. lav.	>= 3
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Grado di efficienza pagina web	Click apertura pagine	3 click
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>

		<b>anno 2023</b>
Sviluppo temporale	anno "n"/media triennio ("n-3","n-1")	≥ 80%

## SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

In questa missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005; dunque Organi istituzionali, Segreteria Generale e Servizi di supporto, tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi, per gli affari legali.

Nel caso specifico della Camera di commercio di Palermo ed Enna, gli obiettivi che rientrano in questa missione mirano alla razionalizzazione delle risorse per recuperare efficienza e garantire la salute economica dell'ente; all'incremento del livello di trasparenza dell'azione amministrativa; all'ottimizzazione della gestione del patrimonio al fine di potenziare i flussi economici in entrata; alla promozione del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle professionalità dedicate ai processi camerali, mediante la trasmissione di know-how; alla semplificazione della gestione camerale attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi.

### ***Obiettivo: Garantire la "salute economica-organizzativa e finanziaria" dell'ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza***

Negli ultimi anni si sono succeduti interventi legislativi caratterizzati da forti contenimenti della spesa pubblica, tra cui l'ultimo intervento in termini riduzione del diritto annuale e, ancora prima in materia di spending review che ha imposto e sta ancora imponendo forti tagli lineari sui consumi intermedi. La CCIAA da anni conduce una rigorosa politica di contenimento della spesa, adottando tutte le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale.

Sarà quindi cura dell'ente, anche nel corso del 2023, realizzare azioni che consentano di garantire la "salute economica-organizzativa e finanziaria", razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza oltre che a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio.

### ***Obiettivo: Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa***

Coerentemente con la legislazione vigente si intende garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, mediante un aggiornamento costante, tempestivo ed esaustivo di tutte le informazioni oggetto di pubblicazione, al fine di rendere l'operato dell'ente quanto più trasparente possibile.

L'accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività e i risultati raggiunti, ha l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato della Camera e sull'utilizzo delle risorse.

In particolare, si assicureranno la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione; si promuoverà il controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

### ***Obiettivo: Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio***

L'applicabilità al diritto annuale dell'istituto del reclamo e della mediazione, previsto dall'art. 17 bis del D.lgs. n. 546/92, potrebbe permettere nel corso dell'anno 2023 una più proficua possibilità di recupero dei

crediti maturati. Rimane, tuttavia, il livello ancora troppo basso di riscossione da parte dell'esattoria, elemento che frena la possibilità di elevare le riscossioni.

In tale ambito si inserisce la richiesta dell'incremento del 50% del diritto annuale, che sarà sottoposta all'autorizzazione dal Ministro dello Sviluppo Economico, la quale prevede la realizzazione di un programma pluriennale di riequilibrio finanziario, che consentirà di migliorare la gestione finanziaria dell'ente e di destinare inoltre risorse economiche alle attività di promozione e supporto a beneficio del sistema imprenditoriale locale.

**Obiettivo: Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how**

L'evoluzione normativa relativa alla Pubblica Amministrazione ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono necessariamente una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri clienti.

Questa rivisitazione del ruolo del personale e dell'assetto organizzativo dell'ente dovrà essere accompagnata da un importante piano di formazione e aggiornamento professionale elaborato nell'ottica di valorizzare il patrimonio intellettuale e consolidare una cultura dell'appartenenza all'organizzazione camerale. Proseguirà quindi anche nel 2023 lo sforzo della Camera per la professionalizzazione del proprio personale.

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 1.1.1 Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio e Controllo</b>	
<b>Descrizione</b>	Redazione Relazione Previsionale e programmatica, Preventivo economico, Budget Direzionale, Piano della Performance, Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Performance	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Grado di efficienza	% Azioni realizzate	≥ 80%
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 1.1.2 Rappresentanza, Affari Generali e Segreteria</b>	
<b>Descrizione</b>	Pubblicazione deliberazioni e determinazioni, Aggiornamento area amministrazione trasparente - sito camerale, Revisione Piano delle partecipate, Aggiornamento dati MEF, Adeguamento al piano di revisione, Informazione al personale, Informazione agli Stakeholder, Pubblicazione Informazioni per gli Stakeholder	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Grado di efficienza	% Azioni realizzate	≥ 80%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Tempi medi di pubblicazione	gg lav.	≤ 3

		<= 7

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 BILANCIO E FINANZA</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 2.1.1 Gestione diritto annuale e contabilità e provveditorato</b>	
<b>Descrizione</b>	Gestione diritto annuale e contabilità e provveditorato, risorse umane	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Tempi medi di pagamento e realizzazione	gg lav.	<= 30
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Tempi medi di apertura al pubblico	gg. lav.	>= 3
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Grado di errore nell'individuazione degli inadempienti	Sgravi/totale imprese a ruolo	<= 20%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Percentuale incasso diritto annuale	Diritto incassato/Diritto dovuto	≥ 70%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Grado di efficienza	n° indagini/n° richieste di beni e servizi n° richieste/n° consegne di beni e servizi	≥ 80%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
livello di aggiornamento inventario	SI/NO	SI/NO

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 2.1.2 Gestione Risorse Umane</b>	
<b>Descrizione</b>	Gestione risorse umane parte economica e parte giuridica	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target anno 2023</b>
Grado di efficienza	% Azioni realizzate	≥ 80%



## VERBALE 1 / 2023

---

L'anno duemila ventitré il giorno 14 del mese di febbraio, alle ore 08:45 si è riunito in videoconferenza il Collegio dei Revisori Straordinario della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo-Enna, nominato con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive 2478 del 15.11.2021, e ss. mm. ii apportate con il Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 359 del 25.07.2022 ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 123/2011. Tale Collegio risulta composto come di seguito indicato:

- Dott. Carlo Domenico Turriciano - Presidente;
- Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono – Componente;
- Dott.ssa Maria Anna Patti – Componente;

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio dei Revisori al progetto di bilancio Preventivo 2023;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti l'organo di controllo, passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.G. che riguarda la "Relazione del Collegio dei Revisori al progetto di bilancio preventivo 2023".

Si premette che è stata acquisita, a mezzo PEC, in data 20/01/2023, la documentazione contabile relativa al bilancio preventivo dell'anno 2023 trasmessa dalla CCIAA di Palermo/Enna, sulla quale il Collegio ai sensi del D.P.R. 254 del 02/11/2005 è chiamato ad elaborare la relazione che accompagnerà il bilancio per il successivo esame del Consiglio Camerale.

Alla luce di quanto sopra è stata redatta la relazione al progetto di bilancio 2023 allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Palermo, 14/02/2023

F.to Il Componente

F.to Il Presidente

F.to Il Componente

*Dott.ssa Maria Anna Patti*

*Dott. Carlo Domenico Turriciano*

*Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI STRAORDINARIO AL  
CONSIGLIO DELLA CC.I.A.A. DI PALERMO ENNA SUL PROGETTO DI BILANCIO  
PREVENTIVO 2023.**

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita, ai sensi del Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 359 del 25/07/2022, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 2023, così come adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 30 del 30 Dicembre 2022.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. I, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal

Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e Ministero delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del già menzionato esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in argomento, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, è costituito:

- dal preventivo redatto secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti;
- dalla relazione illustrativa al preventivo economico del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando un disavanzo economico per gli esercizi, 2023, 2024 e 2025;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (ali. n.3/E e ali. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa e prevede incassi per € 11.990.525,00 e pagamenti per € 16.297.920,64 con la previsione di un deficit di cassa di € 4.307.395,64;

- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente. Tale piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi.

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Palermo\_Enna per l'anno 2023 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

<b>A</b>	
Descrizione	Proventi
Diritto annuale , sanzioni ed interessi	€ 9.915.000,00
Rimborsi	€ -1.000,00
<b>Totale Diritto annuale</b>	<b>€ 9.914.000,00</b>
<b>Diritto Segreteria</b>	<b>€ 3.617.500,00</b>
Contributo Fondo Perequativo	€ 500.000,00
Affitti attivi	€ 308.912,00
Rimborso Albo Gestori Ambientali	€ 400.000,00
Contributo LR 85/95	€ 138.176,00
Rimborsi	€ 5.000,00
Recupero ritenute personale	€ 14.500,00
<b>Totale Contributi</b>	<b>€ 1.366.588,00</b>
<b>Proventi da gestione servizi</b>	<b>€ 68.000,00</b>
<b>Totale Generale Proventi Correnti</b>	<b>€ 14.966.088,00</b>

<b>B</b>	
Descrizione	Oneri
Retribuzioni	€ 3.700.703,00
Oneri previdenziali	€ 920.716,00
Inail	€ 20.000,00
Accantonamento TFR	€ 160.000,00
Altri Costi	€ 20.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 4.821.419,00</b>
Oneri Pensionistici	€ 7.580.000,00
Prestazioni di servizi	€ 1.459.094,00
Godimento beni di terzi	€ 31.842,00
Oneri diversi di gestione	€ 1.053.962,00
Quote associative	€ 546.180,00
Organi istituzionali	€ 76.150,00
<b>Totale</b>	<b>€ 15.568.647,00</b>

Interventi economici	€ 0,00
Ammortamenti Immateriali	€ 5.950,00
Ammortamenti materiali	€ 523.209,00
Svalutazione Crediti	€ 4.340.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 4.869.159,00</b>
Totale Oneri correnti	€ 20.437.806,00
Interessi Passivi anticipazione di cassa	€ 26.000,00
<b>Totale Generale Oneri</b>	<b>€ 20.463.806,00</b>

<b>Disavanzo economico previsto</b>	<b>€ - 5.497.718,00</b>
-------------------------------------	-------------------------

<b>Piano Investimenti</b>	
Immobilizzazioni immateriali	€ 15.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 80.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 95.000,00</b>

## ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In relazione ai proventi il Collegio, evidenzia la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali, in particolare quelli per diritto annuale e per diritti di segreteria, al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornarne, in corso d'anno, i relativi valori scritturati in bilancio.

In particolare, il Collegio ha rilevato che la previsione di proventi per diritto annuale 2023, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tiene conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014. Infatti, la previsione non è stata formulata alla luce della facoltà per gli Enti camerali aventi sede nella Regione Siciliana di richiedere ai sensi dell'articolo 1 comma 784, della Legge 27/12/2017 n. 205 di essere autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere Sicilia e con la condivisione dell'Assessorato delle Attività Produttive, all'incremento delle misure del diritto annuale, poiché la richiesta di autorizzazione è tutt'ora in corso. Tale previsione ammonta complessivamente ad € 9.914.000,00.

Di seguito si rappresenta la composizione percentuale dei proventi correnti per l'anno 2023:

<b>A) Proventi correnti</b>	<b>Importo Preventivo</b>	<b>% sul Totale</b>
1 Diritto Annuale	9.914.000	66,24%
2 Diritti di Segreteria	3.617.500	24,17%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.366.588	9,13%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	68.000	0,45%
5 Variazione delle rimanenze	0	0,00%
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>14.966.088</b>	<b>100,00%</b>

Nella previsione per l'anno 2023 del diritto annuale non vengono considerate sia la maggiorazione del 50% sia quella del 20% quest'ultima allineata ai progetti in quanto, per il triennio 2023/ 2025, si è ad oggi in attesa dei decreti autorizzativi del Ministro dello Sviluppo Economico.

Di seguito si rappresentano le previsioni per il 2023 confrontate con i dati di pre/consuntivo 2022 con evidenza degli scostamenti percentuali.

<b>VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO</b>	<b>VALORI COMPLESSIVI</b>		
	<b>PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022</b>	<b>PREVENTIVO ANNO 2023</b>	<b>% scostamenti</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<u><b>A) Proventi correnti</b></u>			
1 Diritto Annuale	11.891.500	9.914.000	-16,63%
2 Diritti di Segreteria	3.660.000	3.617.500	-1,16%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.446.088	1.366.588	-5,50%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	66.600	68.000	2,10%
5 Variazione delle rimanenze			
			-12,30%
Totale Proventi Correnti A	17.064.188	14.966.088	
<u><b>B) Oneri Correnti</b></u>			

6 Personale	-11.912.969	-12.401.419	4,10%
7 Funzionamento	-2.720.824	-3.167.228	16,41%
			-
8 Interventi Economici	-784.380	0,00	100,00%
9 Ammortamenti e accantonamenti	-5.737.610	-4.869.159	-15,14%
Totale Oneri Correnti B	-21.155.783	-20.437.806	-3,39%
Risultato della gestione corrente A-B	-4.091.595	-5.471.718	33,73%
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi Finanziari			
11 Oneri Finanziari	-26.000	-26.000	0,00%
Risultato della gestione finanziaria	-26.000	-26.000	0,00%
Differenze rettifiche attività finanziarie			
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-			
B-C-D	-4.117.595	-5.497.718	33,52%

Nello specifico, per quanto riguarda il diritto annuale è stato considerato, come base di riferimento il dato del preconsuntivo 2022. Il dato risulta decrementato del 16,63% (per effetto della previsione 2023, che non tiene conto del potenziale incremento del diritto annuale). La stima di provento per il preventivo 2023 tiene conto sia dello *stock* stimato di imprese al 31/12/2022 sia del fatturato che le imprese si presume possano registrare nell'esercizio 2022. Rigorosa e continua dovrà essere, come sopra anticipato, l'attività di monitoraggio da parte dell'Ente degli effettivi incassi per diritto annuale, anche in considerazione del protrarsi del periodo emergenziale.

I proventi per diritti di segreteria sono previsti in € 3.617.500,00. La stima è stata formulata tenendo conto del dato di preconsuntivo 2022 che si attesta in € 3.660.000,00 con un decremento dello 1,16%.

I contributi per trasferimenti ed altre entrate, iscritti per € 1.366.588,00, riguardano prevalentemente: Contributo Fondo Perequativo Rigidità Bilancio; Affitti attivi; Rimborso spese di funzionamento Albo Gestori Ambientali; Contributo regionale per il personale precario; Rimborso e recuperi diversi.

I proventi da gestione di servizi sono previsti in € 68.000,00 e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali quali:

- Servizi digitali;
- Cessione carnet per l'esportazione;
- Proventi da affitto sale;
- Amministrazione giustizia alternative.

### **ANALISI DEGLI ONERI**

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del pre consuntivo dell'anno 2022. Di seguito si rappresenta la composizione percentuale degli Oneri correnti previsti per l'anno 2023:

<b>B) Oneri Correnti</b>		<b>% sul Totale</b>
Personale in servizio	4.821.419,00	23,59%
Oneri Pensionistici	7.580.000,00	37,09%
Funzionamento	3.167.228,00	15,50%
Interventi Economici	0	0
Ammortamenti e accantonamenti	4.869.159,00	23,82%
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>20.437.806,00</b>	<b>100,00%</b>

Le spese per il personale, pari a € 4.821.419,00, comprendono: le retribuzioni ordinarie e accessorie; gli oneri sociali; l'accantonamento per il trattamento di fine servizio; gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2023 è incrementata dell'4,10% rispetto al dato di preconsuntivo 2022, in quanto l'Ente non prevede grandi variazioni nel corso del 2023. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2022 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

Le spese di funzionamento dell'Ente, pari a € 3.167.228,00 sono stimate in aumento del 16,41% rispetto al dato di preconsuntivo 2022 per effetto dei seguenti oneri:

- a) Prestazioni di servizio per € 1.459.094,00;
- b) Godimento beni terzi per € 31.842,00
- c) Oneri di versi di gestione per €1.053.962,00;
- d) Quote associative per € 546.180,00;
- e) Organi istituzionali per € 76,150,00.



La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. Come descritto, la previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti che limitano fortemente le prestazioni di servizi e alcune tipologie di spesa (es. oneri per auto di servizio). Non sono stati considerati Interventi Economici in attesa di autorizzazione per l'incremento del D.A 20% per il triennio 2023/2025.

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede:

All'art. 1 comma 591: A decorrere dall'anno 2020 il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati - per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) - e contestualmente soppriime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale). Per la verifica di tale vincolo la Camera di Commercio di Palermo\_Enna ha fornito il seguente prospetto dal quale si evince che per l'anno 2023 è stato previsto un importo inferiore di € 296.344,52 rispetto al limite consentito.

CCIAA	Voci del Conto Economico	Bilancio Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018
Palermo ed Enna	B6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Palermo ed Enna	B7b)	€ 1.816.938,00	€ 1.630.828,50	€ 1.666.516,34
Palermo ed Enna	B7c)	€ 64.365,00	€ 0,00	€ 10.287,65
Palermo ed Enna	B7d)	€ 116.951,00	€ 94.033,36	€ 101.898,98
Palermo ed Enna	B8)	€ 9.247,00	€ 38.075,93	€ 37.249,80
		€ 2.007.501,001	€ 1.762.937,791	€ 1.815.952,771
Importo Limite da rispettare			€ 1.862.130,52	
Previsione anno 2023			€ 1.565.786,00	€ -296.344,52

All'art. 1 comma 594: Prevede il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018. Per gli Enti in dissesto finanziario, la normativa prevede l'accantonamento delle somme, come sopra quantificate, in apposito fondo per essere versate alla conclusione della procedura di risanamento. Tale accantonamento già incrementato del 10% ammonta ad € 249.329,00 ed è ricompreso tra gli oneri diversi di gestione.

La voce ammortamenti e accantonamenti pari ad € 4.869.159,00 continua ad essere rilevante anche se rispetto al preconsuntivo 2022 risulta decrementata del 15,14%. Essa comprende:

- € 5.950,00 per immobilizzazioni immateriali (software);

- € 523.209,00 per immobilizzazioni materiali (immobili, arredi, attrezzature informatiche, ecc. ecc.);
- € 4.340.000,00 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti determinato in relazione alla percentuale media di mancata riscossione del diritto annuale, incluso sanzioni ed interessi.

Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Ente di porre in essere ogni utile iniziativa diretta a migliorare la percentuale di riscossione.

In sintesi, quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 14.996.088,00 a fronte di oneri correnti per € 20.437.806,00; pertanto la gestione corrente prevede un Disavanzo economico di € 5.471.718,00 a cui si aggiunge il risultato negativo della gestione finanziaria di € 26.000,00 e neutro della gestione straordinaria in quanto pari ad € 0,00. Tale raffronto determina un disavanzo economico complessivo presunto per € 5.497.718,00.

Il risultato previsto per l'esercizio 2023 è quindi di **Disavanzo economico** che è stato previsto anche per gli esercizi 2023 e 2024.

Poiché il valore del Patrimonio Netto non consente il totale assorbimento del disavanzo presunto al 2023 e del preconsuntivo 2022, la prospettiva di riassorbimento del disavanzo economico previsto per il triennio potrà verificarsi soltanto mantenendo costante l'incremento del 50% del diritto annuale e mediante interventi mirati all'alleggerimento del peso derivante dal costo per le pensioni degli ex dipendenti della CCIAA di Palermo Enna.

Difatti, il Collegio, ancora una volta, ha potuto constatare che senza la consistente incidenza dell'onere pensionistico sopra evidenziato, posto a totale carico dell'ente Camerale anche per il periodo 01/01/2023-31/12/2023, il Bilancio della CCIAA di Palermo Enna avrebbe registrato un avanzo economico presunto.

La necessità, quindi, di gestire il bilancio con un minimo di equilibrio economico – patrimoniale nella gestione ordinaria ha costretto la Camera ad attingere alle risorse del bilancio corrente, in attesa che la tematica delle pensioni venga presa in adeguata considerazione da parte degli organi competenti (Stato/Regione/INPS).

Le quantificazioni dell'onere per pensioni dimostrano come la C.C.I.A.A. presenta degli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario considerato che gli avanzi di bilancio patrimonializzati, negli esercizi precedenti, sui quali vengono imputati i disavanzi annuali, si stanno esaurendo mettendo in serio pericolo la continuità aziendale nei prossimi anni. Infatti il Patrimonio, come sopra evidenziato, non consente il totale assorbimento del disavanzo presunto al 2023 e del preconsuntivo 2022.

Pertanto risulta urgente, ai fini di assicurare la continuità aziendale che si pongano le basi per un immediato passaggio della situazione pensionistica all'INPS poiché in atto, non sembra essersi raggiunto alcun accordo.

## CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio, tenuto conto delle considerazioni svolte nella presente relazione, nonché delle indicazioni fornite dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;

Visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudentiale valutazione dei proventi, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra illustrato.

Il preventivo economico evidenzia un disavanzo economico presunto poiché la CCIAA di Pa\_En ha previsto un importo del diritto annuale al netto della maggiorazione del 50% la cui richiesta è in corso di definizione.

Rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

#### **ESPRIME**

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2023 ed ai suoi allegati.

#### **RACCOMANDA**

- di perseguire nel corso della gestione il pareggio di bilancio mediante la massima prudenza e la costante commisurazione delle spese con le risorse effettivamente disponibili, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi, degli effettivi incassi e dei risultati dell'attività svolta, dandone visibilità al Collegio con cadenza, al massimo, trimestrale;
- di monitorare attentamente l'andamento delle principali voci di proventi e oneri, nonché l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle loro valorizzazioni;
- di perseguire con la massima prudenza il mantenimento di un livello di patrimonio netto che consenta di fronteggiare, anche su base pluriennale, le obbligazioni assunte, senza ledere il perseguimento dei propri scopi istituzionali nonché la continuità aziendale;

#### **INFORMA CHE**

il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, in sede di prossima riunione.

Palermo, 14/02/2023

Letto, firmato e sottoscritto.

F.to Il Componente

F.to Il Presidente

F.to Il Componente

*Dott.ssa Maria Anna Patti*

*Dott. Carlo Domenico Turrìciano*

*Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono*